

DICEMBRE 1969: STRAGE FASCISTA DI PIAZZA FONTANA: 16 MORTI E 88 FERITI. INIZIA LA STRATEGIA DELLA TENSIONE

MESE

Montecatini e la Valdinievole
scritti da dentro

GIORNALE MENSILE

GRATUITO

DI APPROFONDIMENTO SU FATTI,
COSE E PERSONE DELLA VALDINIEVOLE

AUGURI, COMUNQUE

N°7-DICEMBRE 2012

Mese: Mensile di approfondimento N.7 - Dicembre 2012 - Distribuzione Gratuita

RISTORANTE PLAY GROUND



Via Leonardo Da Vinci, 46 51016 - Montecatini Terme - tel. 0572 913860 - 335 5776203 - info@ristoranteplayground.it

Pistoia a sostegno di Edoardo Fanucci

Una calorosa manifestazione di intenti in appoggio alla candidatura del giovane termale

Edoardo è montecatinese, commercialista, prima di partire per la Bocconi di Milano, ha studiato a Pistoia conseguendo la laurea in Economia Aziendale con il massimo dei voti.

Nel corso del suo percorso professionale ha contribuito alla valorizzazione e alla promozione della nostra Città attraverso il delicato ruolo di Vice Presidente di Uniser - il Polo Universitario Pistoiese.

Anche grazie al suo impegno è stato possibile spostare la sede dell'Università in via Pertini consentendo la riqualificazione di un'area da tempo dismessa e abbandonata. Oggi, grazie anche alla valorizzazione della "Cattedrale" e alla realizzazione della bellissima Biblioteca San Giorgio, Pistoia può vantare un centro culturale di crescita e formazione unico in Toscana.

Edoardo è un punto di riferimento per professionisti, studenti e portatori di saperi che esprimono, attraverso lui, il proprio impegno per rigenerare la cosa pubblica ed il governo del nostro Paese. Tenuto conto di ciò, alle primarie del partito democratico per eleggere i parlamentari, qualora lui decida di impegnarsi con coraggio in una battaglia elettorale di grande spessore civile, etico e morale, condivideremo e sosterranno senza indugio la sua candidatura.

Il movimento che ha contribuito al successo elettorale di Matteo Renzi a Pistoia vede in una sua candidatura la possibilità di guardare con più fiducia in questa stagione politica travagliata, ma di fondamentale importanza. Pertanto, lo invitiamo a sciogliere gli indugi e a correre per il Parlamento.

Noi, saremo al suo fianco.

Tempo di scelte

A Edoardo Fanucci, Vice Sindaco della giunta Bellandi, viene proposto di candidarsi alle primarie del Partito Democratico per la scelta dei parlamentari inseriti nelle liste per le elezioni politiche 2013

Le primarie per la scelta dei parlamentari del Pd sono un'occasione straordinaria per il rinnovamento della politica e per la scelta di rappresentanti che siano vicini al territorio, e che siano diretta espressione dei cittadini.

Edoardo Fanucci è quello che meglio interpreta le esigenze di cambiamento che sono emerse nella società e che talvolta hanno assunto i toni dell'antipolitica, proprio perché non riescono a trovare i canali in grado di dare voce a queste richieste.

Edoardo è giovane, ha solo ventinove anni, ma non è nuovo della politica. Ha anzi maturato un lunga esperienza sia nell'ambito del Pd, sia in successivi incarichi amministrativi (attualmente è vicesindaco di Montecatini). Per la prima volta la Valdinievole ha un candidato spendibile in grado di dare rappresentanza a un territorio che da molto tempo, per varie ragioni, è stato tenuto ai margini delle scelte più importanti.

Ma Edoardo Fanucci, non è solo il candidato giusto per la Valdinievole. In realtà, schierato da subito sulle posizioni di Matteo Renzi, è anche una risorsa per tutto il Pd pistoiese che nelle ultime primarie ha espresso forte il desiderio di cambiare la classe dirigente del partito. Il rinnovamento non è solo una questione di carattere generazionale. Non basta essere giovani per diventare automaticamente il candidato giusto. In realtà è necessario un cambiamento anche nel modo di fare politica, che sia meno legato agli schemi del passato, e più aperto alle istanze della società civile. Un nuovo modo di fare politica che tenga davvero conto di quello che pensano i cittadini.

La Valdinievole a sostegno di Edoardo Fanucci

Il "rottamatore" del Partito Democratico fa breccia nel cuore della gente

Un comitato a sostegno di Edoardo Fanucci alle prossime primarie del partito democratico è stato, infatti, costituito in Valdinievole. La notizia è stata diffusa con una nota stampa dei promotori.

"Il comitato, composto da numerosi tesserati e simpatizzanti del Partito Democratico e della società civile - si legge - ha l'obiettivo di promuovere un processo di rinnovamento e partecipazione sia a livello nazionale che territoriale".

Nei prossimi giorni saranno organizzate diverse manifestazioni pubbliche "al fine di favorire un'ampia partecipazione ad un evento - è spiegato nel comunicato stampa - che può rappresentare un punto di svolta per il cambiamento del Paese".

Quindi, l'invito a tutti i sostenitori di Edoardo Fanucci residenti in Valdinievole ad aderire a questa iniziativa al fine di "maturare una proposta politica che sia portavoce delle reali esigenze del territorio".



Caffè Granduca
 BAR - GELATERIA
 COLAZIONI - APERITIVI
 PRANZI VELOCI
 Tel. 0572 910421
 Corso Matteotti, 49 - Montecatini Terme



Vogliamo concorrere alla rinascita della Politica sollecitando la candidatura di uomini che abbiano dimostrato doti di intelligenza, correttezza amministrativa e lealtà di comportamento.

Lo strumento delle primarie ce ne offre l'opportunità perchè rende finalmente possibile che trovino adeguata espressione politica persone dall'indiscusso profilo morale ed intellettuale, altrimenti destinate a rimanere mortificate nell'anonimato di una realtà periferica.

Questo prezioso mezzo di selezione delle candidature ha trovato nell'on. Bersani un convinto e coraggioso sostenitore. Il nostro segretario nazionale, dopo aver dato la parola al popolo della Sinistra per l'indicazione del leader di coalizione, con grande lealtà e correttezza, chiama nuovamente gli elettori del PD a esprimersi sulla scelta dei candidati al Parlamento Nazionale.

E' di tutta evidenza che, tanto coloro che temevano quanto coloro che speravano che le primarie avrebbero lacerato il Partito Democratico, hanno fatto una valutazione errata. Oggi, la segreteria di Bersani è più autorevole ed il Partito più forte e più unito intorno alla sua consacrata e universalmente riconosciuta leadership.

Grazie alle primarie, Montecatini ha la possibilità di mettere a disposizione della Valdinievole e di tutta la provincia di Pistoia una sua preziosa risorsa politica: Edoardo Fanucci, al quale chiediamo ufficialmente ed in amicizia di candidarsi, di mettersi in gioco.

La nostra è una scelta motivata ed attentamente ponderata. E' persona cordiale, dal tratto umano gentile, aperto all'ascolto, rispettoso delle opinioni degli altri e nel contempo fermo nella difesa dei principi, senza peraltro negarsi mai al confronto.

Laureato alla Bocconi, per la sua attività professionale è attento ai problemi dell'economia; vicesindaco, si misura ogni giorno con il bisogno delle fasce sociali più svantaggiate; ha ventinove anni e, per esperienza personale di vita e per le vicissitudini di tanti suoi amici, conosce le attese e vive le speranze del mondo giovanile.

La Politica trova in lui quel giusto punto di mediazione tra il necessario respiro culturale e quel carattere di concreta praticità, proprio di chi amministra un Ente Locale.

Sul suo nome chiediamo il consenso di tutti coloro che hanno a cuore il riscatto della Politica e che guardano con preoccupazione all'avanzata impietosa di nuove forme di povertà, alle quali intendiamo dare risposte adeguate, ispirate a principi di solidarietà, liberi da dogmatismi e da schemi mentali di natura ideologica.

La lettera a sostegno della Candidatura di Edoardo a cura del Comitato Renzi



Linea Uomo Skin care for men



Per l'uomo del terzo millennio, così attento alla propria immagine, B.Lab ha creato una linea di prodotti Biologici certificati Veganok inserendo particolari fragranze secche, speziate e fresche, da profondere generosamente su tutto il corpo, da lasciare ovunque per farsi ricordare, per farsi sedurre o per sedurre.



Per informazioni: Info@beautylabonline.it

Samsung GALAXY S III

designed for humans,



TUO A € 0
CON GLI ABBONAMENTI
3 TOP SMART



inspired by nature

SCONTI FINO AL

40%

su tutti i prodotti disponibili
in magazzino!

www.computers


il futuro nelle tue mani
phone & computer solutions

RIVENDITORE AUTORIZZATO



 WIND



VENDITA ASSISTENZA DI
PERSONAL COMPUTER, FAX
STAMPANTI, FOTOCOPIATRICI

APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA COMPRESO

**VISITATE IL NOSTRO
PUNTO VENDITA
VI ASPETTANO
NUMEROSE OFFERTE
PER L'ESTATE 2012.**

VIA MEZZOMIGLIO 45 - 51018 PIEVE A NIEVOLE (PT) - TEL. 0572 954803



Tra favola e realtà

MONTECATINI TERME - In regalo sotto l'albero la mostra di Possenti. Alle terme Excelsior in questo periodo natalizio potrà essere ammirata una personale del maestro lucchese Antonio Possenti. Si tratta di trenta tele, dipinte con tecnica mista, inedite. "Con gli occhi di adesso", questo il titolo della mostra che lo stesso artista ha presentato con parole di miele per Montecatini. "Questa città - ha detto - mi ha sempre affascinato per la sua anomalia rispetto alle altre realtà toscane. Da decenni l'ho scelta come luogo privilegiato, al quale mi legano affettuosi ricordi". L'attuale personale sembra essere un esercizio di pura arte fantastica, che non perde occasione per condurre il visitatore in un mondo di favola. Saper affabulare con l'arte grafica per eccellenza, la pittura, sembra essere la cifra stilistica che rappresenta, in questo caso, il valore aggiunto di Antonio Possenti. "I miei lavori - ha continuato l'artista - si basano su fatti possibili ma che vengono trasformati e venati da un contenuto morale profondo. Nel corso dei secoli, partendo da Esopo, per arrivare a Collodi, la fiaba ha avuto una morale, più o meno nascosta. Che alla fine si svela a tutti". Chi volesse visitare la mostra, l'ingresso è gratuito, può farlo fino al 6 gennaio dal lunedì al sabato dalle 11 alle 19 e la domenica dalle 11 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Calandrino

MONTECATINI TERME - Montecatini città dell'arte, nel segno di Bruno Laluna. Un'altra perla dedicata all'arte, il Moca, si aggiunge al McTerme. Non è esagerato affermare che in poco più di tre anni e mezzo dall'inizio del suo



mandato l'assessore si sia dato assai da fare, per lasciare qualcosa che potesse ulteriormente valorizzare la città. Fino ad ora possiamo annoverare due successi personali dell'amministratore. Il primo è senza ombra di dubbio il McTerme, dedicato ad un pubblico under 35, il secondo per amanti dell'arte più "maturi", e forse anche un po' più esigenti, è il Moca. Se il McTerme ha da poco celebrato il suo primo anno di vita, ed un successo sempre più crescente, il secondo è stato recentemente inaugurato. Oltre all'importanza di offrire due luoghi del genere alla città, l'opera dell'assessore è stata utile anche a recuperare edifici e

spazi inutilizzati o addirittura in stato di abbandono. Il primo ha ridato vita all'area ex Lazzi, che era praticamente diventata il simbolo del declino della città. Un luogo quasi fatiscante che oggi ha ripreso vita, come nuova vita può riprendere tutta la città. Quanto al Moca, con la sua inaugurazione, avvenuta recentemente, sono stati restaurati e recuperati ad un uso più idoneo gli splendidi saloni del palazzo comunale che non molti anni fa erano occupati dall'ufficio postale cittadino. Un notevole salto di qualità se si pensa che adesso in quello stesso posto c'è una bellissima galleria, un vero e proprio polo dell'arte, centro di aggregazione culturale e didattica che non potrà far altro che stimolare l'anima artistica di Montecatini e di tutta la Valdinievole. Ufficialmente il Moca è stato inaugurato a inizio dicembre con la partecipazione di invitati d'eccellenza come Rossella Annigoni, vedova del maestro, la quale ha apprezzato molto la scelta di esporre il quadro Vita, il più grande dipinto da Pietro Annigoni, nel salone principale del Moca. Quasi a dare il benvenuto a tutti i visitatori. Molte altre le opere, pittoriche e non come la scultura "Fontana" donata da Massimo Biagi, presenti in questa deliziosa galleria civica, possono rapire il cuore dei visitatori. Chi volesse visitare il Moca può farlo ogni fine settimana, dal venerdì pomeriggio alla domenica. Calandrino

Carlo Alberto Pазienza



Tanti auguri McTerme

MONTECATINI - Sabato 24 novembre la galleria d'arte moderna di via Toti a Montecatini, il McTerme, ha festeggiato il suo primo anno di vita. Dietro a questo importante progetto c'è sicuramente la mano dell'assessore alla cultura Bruno Laluna, che assieme ai suoi collaboratori è riuscito a mettere in piedi il primo spazio culturale dedicato agli under 35 a Montecatini Terme. Oltre ad aver dato la possibilità a tantissimi giovani artisti di esporre, alcuni dei quali hanno avuto anche importanti riconoscimenti internazionali, McTerme è riuscita a ringiovanire la

città attraverso l'arte, riquilificando una zona un po' decaduta e diventando un punto di riferimento per studenti e turisti. A testimoniare il trionfo di questa iniziativa ci sono i numeri, visto che in un anno McTerme ha ospitato otto mostre alle quali hanno partecipato 58 artisti, tra i quali alcune star dell'arte mondiale come Marina Abramovich e Vanessa Beecroft. La soddisfazione più grande però proviene dal libro delle presenze, che nei 110 giorni d'apertura ha visto 2560 persone lasciare segno della loro visita con una firma. La prima mostra della nuova stagione permetterà a 20 artisti che hanno esposto le loro opere nell'anno appena trascorso, di mostrare nuovamente i loro lavori fino al 6 gennaio 2013.

COMPRO E VENDO
GIOIELLI ROLEX

ORO - ARGENTO
PIETRE PREZIOSE

ORO MANIA

VALUTAZIONE MASSIMA
DI MERCATO

VIA U. BASSI, 42 MONTECATINI TERME
TEL. 380 4383955 WWW. OROMANIA.EU

ROLEX
DATEJUST MEDIO
€ 3.400

ROLEX DAYTONA
MOV. ZENITH
€ 9.100

ROLEX GMT MASTER
IN VETRO PLASTICA
€ 4.200

ROLEX
GMT MASTER
€ 4.250

COMPRO IL TUO ORO
Puro a 37 € al grammo
750 a 27 € al grammo
con 20 grammi di oro 750
500 euro IN CONTANTI subito per te!!



4 Dicembre: Santa Barbara, patrona di Montecatini Terme

di Bruna Rossi

(estratto dal volume di prossima pubblicazione I sentieri dell'acqua, vol. II, Un pasato che ritorna)

Fin dal Medioevo, il 4 dicembre di ogni anno, si festeggia la Patrona di Montecatini Terme: santa Barbara. Molti si domanderanno il motivo di questa scelta ed è a questo che vorrei tentare di dare una risposta. Il nostro territorio vanta un'antica connotazione squisitamente femminile: esso era quasi sicuramente votato ad una dea lunare (pensiamo al nostro colle lunato) della fertilità e della salute, legata non solo al magico mondo delle acque, ma anche alle potenti forze sotterranee che alle nostre acque aggiungevano le preziose caratteristiche termominerali dispensatrici di benessere. Tentando un collegamento al toponimo della nostra città, potremmo pensare alla dea etrusca Catha (sovrapponibile ad altre divinità quali Demetra, Iside, Cerere o Diana, tutte riconducibili all'evoluzione dell'antico culto per la Dea Madre), dalla quale Montecatini deriverebbe il nome, affiancata al vicino monte Summano (Plutone, o Giove degli inferi, e non potrebbe essere altrimenti se pensiamo ai caldi vapori che fuoriuscivano dai fianchi del colle di Monsummano). Le due divinità, una femminile e l'altra maschile, stavano su lati opposti, come a proteggere il corso del torrente Neure (Nievole) che proprio in questo punto faceva il suo ingresso nella valle alla quale dà il nome: la Valdnievole. La zona dei crateri termali montecatinesi rappresentava quindi un'area sacra a vocazione femminile, un luogo di

guarigione e presumibilmente anche centro oracolare, come la più famosa Delfi, con la quale aveva in comune una certa assonanza nel corso d'acqua che l'attraversava: se a Delfi ci si bagnava nelle benevoli acque del Castalia, noi nondimeno vantiamo il nostro Castagnaregolo¹. Si può facilmente comprendere come, con l'avvento del cristianesimo, alla dea pagana Catha si sia lentamente sostituita la devozione verso una martire cristiana, che manteneva però proprietà salvifiche del tutto simili. Per meglio comprendere il profondo attaccamento dei montecatinesi a Santa Barbara, bisogna andare ad indagare tra le molte storie, spesso leggendarie, che nei secoli le sono state attribuite. Spesso si è assegnata alla santa un'origine italiana, collocata in Toscana o nel Lazio, tanto da giustificare il nome, Barbara, che stava ad indicare, con accezione dispregiativa, un persona straniera, cioè non romana. Altre versioni indicano i suoi natali ad Antiochia, o in Siria o nella città del Sole: Eliopoli². Anche sul periodo della nascita vi sono discrepanze: si dice che essa fosse stata discepola di Origene (il più grande erudito e teologo dell'antichità cristiana, nato ad Alessandria intorno al 185 e morto a Tiro nel 253), dal quale molte donne erano state istruite sul cristianesimo e si fa risalire, ad esempio, il suo martirio al 237 d. C. La leggenda più accreditata, tuttavia, afferma invece che la giovane fosse nata a Nicomedia (in Turchia, oggi Ismit o Kocael) nel 273 d.C. . Suo padre era Dioscuro, o Dioscuro, un ricco funzionario imperiale, ambizio-

so ed opportunista, fedele alla religione di stato, che desiderava per la bella figlia un importante matrimonio che contribuisse ad incrementare il suo prestigio sociale ed economico. Si accenna anche ad una madre, Chiara, morta prematuramente, la quale però avrebbe iniziato la figlia alla religione cristiana nella quale si era essa stessa convertita (che fosse stata la madre, piuttosto che Barbara, la discepola di Origene?). Quando l'Impero Romano venne riorganizzato per volontà dell'imperatore Diocleziano³, Dioscuro era uomo di fiducia di Massimiano, che, grazie alle vittorie ottenute in Pannonia, venne dichiarato egli stesso Augusto e posto a capo di molte Province dell'Occidente, tra cui l'Italia. Massimiano nel 286 si trasferì così nella nostra penisola, portando con sé molte nobili famiglie, tra cui quella di Dioscuro, che si stabilì nei ricchi possedimenti ricevuti in dono, ponendo la sua sede, sempre secondo una delle numerose leggende, nell'antica città etrusca di Numadia, corrispondente all'incirca all'attuale Scandriglia, in provincia di Rieti, dove, per compiacere l'imperatore, egli divenne un feroce persecutore dei cristiani. In realtà molti martirologi parlano di Thuscia nelle loro cronache su s. Barbara, fatto che potrebbe trasferire proprio in Valdnievole, a Montecatini, la residenza di Dioscuro, ma mancando testimonianze storiche certe, la localizzazione è tuttora controversa. Barbara, cresceva in bellezza e virtù e molti nobili la desideravano in sposa, perciò Dioscuro, geloso e possessivo nei confronti della figlia, fece realizza-

re per lei una prigione dorata: ripristinò l'usanza bizantina di porre delle torri accanto ai ginecei, facendo restaurare una grande torre antica, circondata da giardini, corsi d'acqua e terme, nella quale teneva segregata Barbara, al sicuro dalle mire dei pretendenti, durante le sue lunghe assenze richieste dalle spedizioni militari o da importanti affari al servizio imperiale. Era con lei Giuliana, sorella di latte, che l'aveva accompagnata in Italia come damigella personale e come lei si era convertita al cristianesimo. Qui la fanciulla viveva serena in preghiera e meditazione, avendo ormai deciso di consacrarsi a Dio, così quando il padre decise che era arrivato il momento di maritarla, essa rifiutò. Certo che si trattasse di un capriccio temporaneo, Dioscuro pensò di lasciarle ancora un po' di tempo per riflettere e ordinò intanto che nella torre venisse realizzato un sontuoso bagno⁴, con due ampie finestre. Partito il padre, Barbara chiese agli operai di aprire una terza finestra, per manifestare in tal modo la sua fede nella Santa Trinità. Tracciò poi con la sua fede nella Santa Trinità. Tracciò poi con la mano una croce nel marmo e questo divenne all'istante morbido e malleabile, trasformandosi in una vasca che immediatamente si riempì di acqua limpidissima e miracolosa, dalla quale ognuno poteva trovare sollievo e guarigione dai propri mali. Anche Barbara si immerse nella vasca a forma di croce, lasciando nel marmo pure le impronte dei propri piedi e lì, attraverso una visione, ricevette il battesimo da S. Giovanni Battista. Quando Dioscuro scoprì la conversione della figlia andò su tutte le furie e il suo affetto si tramutò in profondo odio: la percosse quasi fino ad ucciderla, ma la fanciulla miracolosamente, passando attraverso i muri della torre, fuggì verso i boschi. Qui le leggende si sbizzarriscono: si racconta di un improvviso, violento terremoto, che avrebbe creato un'apertura nella parete, ma anche di un intervento divino che divise le pietre della torre come tendaggi per farla passare, richiudendosi alle sue spalle. Si trova pure la versione relativa ad un fulmine che avrebbe squarciato la torre, o di una breccia provocata dalla stessa Barbara, ipotizzando addirittura che essa avesse inventato una sostanza esplosiva, mescolando alcuni ingredienti, tra cui il salnitro raschiato dalle pareti umide della torre. Comunque sia andata, la giovane riuscì a sfuggire alle ire del padre, nascondendosi negli anfratti di roccia della collina boscosa. Nel Perfetto Leggendaro si legge che Barbara, essendosi salvata pel bosco e pel monte vicino, venne a riposarsi presso una fonte (...). Quindi più fieramente inseguita, mentre anelava di ascendere la sommità del monte opposto, la rupe imminente conformandosi in tre gradini le ne agevolò il difficile accesso, ed ella si nascose in una grotta (...)⁵. La tradizione popolare scandrigliana individua il rifugio di S. Barbara in una località denominata le scalelle, dove i fedeli sofferenti andavano a cercare sollievo ai loro mali proprio dalle pietre che ricordavano il suo passaggio. Straordinariamente, una consuetudine quasi identica pone i fatti narrati sulla collina di Montecatini e, in località Le Pietre Cavate, sulle nicchie nella pietra dette ginocchiate di S. Barbara, molti ricordano di essersi spesso recati proprio per inginocchiarsi, allo scopo di migliorare le condizioni delle loro giunture colpite da traumi o dolori. An-

che la grotta e la fonte salutare ricorrono nelle due versioni dei comuni del centro Italia che si contendono la cittadinanza della santa. Un pastore avido, comunque, scoperto il nascondiglio, denunciò la ragazza per ottenere un compenso e si dice che tutte le sue pecore vennero subito tramutate in locuste e lui stesso divenne una colonna di pietra. Raggiunta la fuggiasca, Dioscuro, come adirato Leone⁶, si scagliò sulla figlia, colpendola con calci e pugni, poi, fattala prigioniera, la trascinò per i capelli lungo il sentiero sassoso e la consegnò al prefetto Marciano, chiedendo che fosse torturata e giustiziata, in quanto cristiana e disobbediente alla volontà paterna. Perfino il prefetto, stupito del terribile trattamento del padre nei confronti della giovane e bella figlia, cercò di convincerlo a ritirare la denuncia e invitò Barbara, con lusinghe e moine, a rispettare la sacra volontà paterna e a fare sacrifici agli dei, rinunciando alla fede cristiana, ma invano. Barbara fu irremovibile. La giovane venne denudata e fustigata a sangue, le sue ferite furono graffiate da un ruvido tessuto irto di spine e dopo molti tormenti essa fu nuovamente rinchiusa nella prigione. Nella notte però Gesù le apparve, sanando miracolosamente ogni sua piaga. La mattina seguente i suoi aguzzini rimasero attoniti nel vederla, incolpandola di stregoneria e invitandola nuovamente a riconoscere gli dei pagani. Al suo rifiuto la torturarono col fuoco e la fustigarono, ma la frusta si tramutò in una piuma di pavone. Allora le tagliarono le mammelle e ordinarono che, nuda e sanguinante, fosse condotta per le pubbliche strade, ma una nuvola, come una fitta nebbia (qualcosa a che fare con la vallis nebulae?) la avvolse, sottraendo il suo corpo martoriato alla vista dei curiosi. Alla fine Marciano emise la condanna a morte e Barbara, insieme alla fedele Giuliana, fu condotta sul luogo dell'esecuzione, nei pressi di una sorgente. Dioscuro ottenne di poter eseguire egli stesso la sentenza sulla figlia: presala per la treccia estrasse la sua spada e la decapitò. Immediatamente la Giustizia divina, sotto forma di un fulmine celeste, colpì il crudele carnefice, incenerendolo all'istante. Anche Giuliana, compagna di Barbara, subì lo stesso martirio per mano di un soldato. In realtà pare che il suo vero nome fosse Giulia, corrotto poi in Giuliana, e sarebbe bello pensare che il nome della nostra fonte Giulia, preziosa acqua madre delle sorgenti termali montecatinesi, fosse dovuto ad un gesto di devozione verso quella giovane che ricalcò l'infelice sorte di Barbara, indicando forse anche il luogo del suo martirio⁷, proprio lì, ai margini meridionali di un secolare bosco, ancora oggi conosciuto come la foresta, lungo le pendici di un colle che era difeso da tre ordini di mura e da robuste fortificazioni. Non può che consolidare questa credenza, la segnalata esistenza, anche nella zona pedecollinare, di costruzioni turrette di antica memoria, poi sostituite dallo stabilimento Torretta, e la presenza di corsi d'acqua e fonti termali di provata efficacia, anche se ormai dimenticate: oltre alla Giulia, l'acqua Teti, la Rinfresco, la Torretta, la Preziosa, quella del Villino e la Media (secondo i nomi con i quali esse erano conosciute nel XIX secolo). E poi, poco più su, l'antica grotta Maona, dalle cui viscere sgorga il torrente Castagnaregolo... Il luogo in cui vennero

La Voce di Pistoia

www.lavocedipistoia.com

Tutte notizie più importanti di Pistoia, Piana e montagna

I fatti in diretta commentati dai lettori

sepolte le due martiri8 divenne ben presto meta di pellegrinaggi e si narra di miracolose guarigioni, così come pare avesse chiesto a Dio la stessa Barbara, prima di essere uccisa: "Tutti quelli che con fede verranno nel luogo in cui sono le mie spoglie e scorrono le acque benedette, segno di salvezza, ricevano, attraverso la tua grazia, la guarigione dell'anima e del corpo". Ben presto il culto verso la santa martire si diffuse in tutto l'impero, sia in Oriente che in Occidente. Fortissimo soprattutto nei Paesi cristiani ortodossi, dove la santa è conosciuta come Varvara. Sono molte anche le località e le chiese del mondo che vantano il possesso di sue reliquie, così come le leggende nate intorno alla sua storia. In Italia la devozione per santa Barbara era già nota nel VI secolo e andò crescendo durante le Crociate9. Secondo la tradizione, le spoglie di Barbara sarebbero state trasportate dall'imperatore Giustino a Costantinopoli e da lì sarebbero poi giunte a Venezia per mezzo dei crociati. Un'altra versione narra invece che le reliquie della santa fossero state portate, sempre a Venezia, da Giovanni Orseolo, figlio del Doge di Venezia Pietro II. Il giovane, nel 991, durante una sua permanenza a Costantinopoli, si innamorò di Maria Argyropoula, nipote dell'imperatore Basilio II, al quale la chiese in sposa. Le nozze furono celebrate con grande sfarzo e Maria, come dono, chiese allo zio di poter portare con sé a Venezia le spoglie sacre di santa Barbara, della quale era devotissima. I resti del corpo vennero così deposti nella Basilica di San Marco; da qui, nel 1009, furono trasferiti nella chiesa di S. Giovanni Evangelista, sull'isola di Torcello10. Soltanto intorno al 1810 essi vennero nuovamente traslati e passarono sull'isola di Burano, nella chiesa dedicata a S. Martino, suo vescovo. Nel 2008, però, in occasione del 7° anniversario dell'attacco terroristico dell'11 settembre, le reliquie di S. Barbara, dopo essere state salutate con una solenne cerimonia alla presenza delle autorità italiane e americane e di rappresentanze militari e religiose, sono state trasportate a New York in aereo, in un'urna d'argento, come dono di Venezia e dell'Italia, per essere deposte a Ground Zero, in ricordo dei 343 pompieri deceduti eroicamente, compiendo il loro dovere, nel crollo delle torri gemelle del 2001. Ma come fecero invece ad arrivare a Montecatini Alto le ossa superiori del teschio della santa? Esse sono infatti conservate nel Museo della Propositura di S. Pietro Apostolo, protette da un prezioso e raffinato reliquiario cesellato in argento, creduto a lungo opera del Cellini, e offerte alla

devozione dei fedeli il 4 dicembre di ogni anno, in occasione dei festeggiamenti per la S. Patrona. A Pisa, tra le varie reliquie conservate nella Chiesa Primaziale, si trova la parte della mandibola che combacia perfettamente con il teschio di Montecatini. Si presume quindi che Pisa, potente città marinara, avesse ricevuto in dono da Venezia le reliquie, a sostegno di un accordo militare contro la nemica Genova. In seguito Pisa si sarebbe separata da una parte del cranio per offrirla a Montecatini, ancora una volta per sancire un'alleanza strategica, sotto Uguccione della Faggiola. L'affidamento di Montecatini a Santa Barbara, come Patrona, risale all'alto medioevo. Ovviamente la nostra città vanta le sue leggende, che ambientano il racconto della sua fuga e del martirio lungo i fianchi della collina di Montecatini Alto, importante presidio di confine, quasi imprevedibile con le sue possenti mura, che registravano nel Medioevo la presenza di circa venticinque torri e sette porte, oltre a un misterioso passaggio segreto sotterraneo. La distruzione subita nel 1554 ad opera di Cosimo I risultò fatale per Montecatini, perché egli, oltre a ordinare lo smantellamento totale delle fortificazioni, fece bruciare anche tutti i documenti degli archivi, cancellando perfino la memoria storica del Castello. La devozione verso la santa, però, continuò ad essere profondamente sentita e riconosciuta anche a livello amministrativo. Era davanti all'altare della cappella di Santa Barbara che prestavano giuramento i magistrati eletti dalla Comunità di Montecatini11 e alla Patrona non dovevano mai mancare olio e cera e addobbi: basti ricordare che nel XVI secolo, il granduca Francesco I, assegnando ogni anno la gestione dei bagni di Montecatini al miglior offerente, gli imponeva anche di consegnare in offerta, in occasione della solenne processione per la festa patronale, quattro libbre di cera e un drappellone da 18 soldi. Agli episodi legati alla tradizionale storia di Santa Barbara, si aggiunge un'altra leggenda, raccontata dalla nota scrittrice montecatinese Nori Andreini Galli, che spiega anche l'origine di particolari coppelle, denominate appunto "le ginocchiate di Santa Barbara", visibili ancora oggi nella zona denominata Le Pietre Cavate. La leggenda si rifà ad un periodo in cui la comunità più numerosa viveva a valle, nell'attuale Pieve a Nievole, dove si trovava anche il fonte battesimale, nella chiesa denominata S. Pietro a Neure. A causa delle continue lotte per il dominio della valle e dei suoi colli la popolazione viveva nel ter-

rore delle incursioni. La gente aveva visto depredato il bestiame, devastato il borgo ed incendiati i raccolti con grande orrore (...). Alla fine gli anziani, stanchi di tante rovine e spaventati, decretarono che tutta la comunità si spostasse sulla cima del colle, entro le mura del castello di Montecatini. La notte cominciò il tragico esodo, giacché, anche se la distanza era d'un miglio, la gente pareva avviata alla fine del mondo. Passavano gobbi, con la stampella sopra l'orecchio, calzaiuoli con i ferri dell'arte, monchi con lo zuffolo. Uno stordimento, misto di

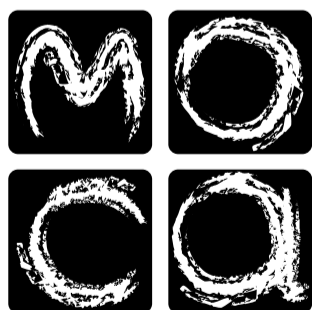
fame e d'eccitazione, spingeva i giovani su per il poggio ramoso, sul quale un tappeto d'erba aveva ormai coperto molti e molti destini. Le donne avevano il passo intralciato dalla gonna, i vecchi gli occhi al cimitero, dove in fila dormivano i morti. Nel cielo mattutino, che si faceva bianco come carta, impallidivano i lumi, confusi con le ultime stelle. Allora Santa Barbara, levandosi dall'urna e dalle profondità del tempo, sali in cima al campanile della Pieve, staccò le campane e si avviò con gli altri su per l'erta. Bella, robusta nelle forme, avvolta in un manto di capelli, filato ed ondulato, trascinava l'enorme peso perché la gente, nel nuovo paese, si riconoscesse e sentisse meno l'amaro esilio. Ad un certo punto cadde e lasciò nelle pietre cavate l'impronta delle ginocchia. Il nuovo popolo, entrando nel castello, diede alla vecchia chiesa l'onore ed il titolo di San Pietro a Neure 12. Di Santa Barbara restò la devozione ed un prezioso reliquiario. Nel luogo dove era caduta è un'osteria, che si chiama appunto "Le Pietre Cavate"13. Oltre al reliquiario con il teschio, nella chiesa di S. Pietro e nel Museo della Propositura di Montecatini Alto si possono ammirare numerose opere pregevoli che raffigurano la Santa e il suo martirio. Salendo poi alcuni scalini all'esterno, in direzione della rocca, incontriamo, sulla sinistra, subito dopo l'edificio della chiesa, un singolare monumento, dedicato alla Patrona dalle quattro Armi poste sotto la sua protezione: Vigili del Fuoco, Artiglieria, Genio Militare e Marina. Sono numerosi ed importanti infatti i patroni ricoperti dalla santa. A Santa Barbara erano consacrate tutte le fortezze e le rocche; i depositi di munizioni portano ancora il suo nome; tutte le milizie, delle quali era considerata la santa protettrice, si raccomandavano a lei e ne festeggiavano la ricorrenza. Essa infatti veniva considerata la protettrice di coloro che svolgono attività pericolose, che hanno a che fare con il fuoco, con esplosivi, con lavori che possono provocare una morte improvvisa. Eccola perciò eletta come patrona dai vigili del fuoco, dagli artigieri, dagli artiglieri, dai genieri, dagli armaioli, dalla marina militare, dai minatori, dai fabbricanti di fuochi d'artificio, dai fonditori di metalli e perfino dei cuochi. Addirittura, a Mosca, è stata scelta come custode delle armi missilistiche e la sua icona è stata portata a bordo della stazione spaziale orbitale MIR. Del resto la sua immagine veniva posta anche dentro le miniere, sull'entrata delle polveriere e sulla prua delle navi da guerra, accanto alle munizioni dei cannoni, e gli artiglieri, prima di caricare le armi, la invocavano facendo il segno della croce. Una severa punizione era riservata a coloro che bestemmiavano il suo nome. Santa Barbara è invocata in caso di forti temporali e fulmini, protette dalle folgorazioni, dalle esplosioni e dai terremoti, ma anche dalle febbri, dalle malattie gravi, dai calcoli, dalle pestilenze (a lei si rivolgevano i malati di lebbra o durante le epidemie di vaiolo e di peste), dagli atti di violenza. Consola i moribondi che muoiono senza il sostegno dei sacramenti ed è infatti l'unica santa che viene raffigurata talvolta con in mano il calice della Comunione, onore riservato solitamente solo ai maschi. Per il suo potere di porci al riparo dai pericoli e dai temporali è stata scelta come alleata degli ombrellai. Per la sua decisione di affidare un valore simbolico alle finestre della torre costruita per lei, è divenuta la patrona degli architetti, dei muratori, dei carpentieri, ma anche degli studenti, della massoneria e dei sapienti, perché la torre rappresenta il desiderio di conoscenza, di evoluzione spirituale e di elevazione verso Dio. Vi sono poi delle singolari intercessioni che la ricollegano direttamente alle antiche dee della fertilità: infatti la mediazione di Santa Barbara veniva richiesta in caso di sterilità, durante la gravidanza e in caso di gestazioni difficili; le madri la invocavano nella malattia dei figli e in



alcuni luoghi c'era l'usanza di portarle i piccoli agli altari a lei dedicati, affinché imparassero a camminare senza fare cadute. Attraverso il suo intervento, nelle campagne si ricavano presagi sull'andamento del raccolto: nel giorno della sua festa si mettevano nella terra bagnata, dentro un recipiente, dei semi di frumento che sarebbero germogliati per Natale e dalla cui osservazione sarebbero quindi scaturite le previsioni per il nuovo anno. Abbiamo visto come la devozione verso Santa Barbara abbia portato molti artisti a rappresentarla nelle loro opere. La sua identità si può facilmente individuare nelle raffigurazioni grazie ad alcuni elementi iconografici che le sono propri. Il più ricorrente è sicuramente la torre, che tiene tra le mani o le sta accanto, o alle spalle. C'è poi la piuma di pavone, in cui si era trasformata la verga usata dal padre per frustarla. Ma la piuma ricorda sicuramente anche la fenice, il mitico uccello che muore tra le fiamme e ogni cinquecento anni risorge dalle proprie ceneri: evidente l'attinenza al fuoco, ma anche alla sua immunità, alla rigenerazione e all'immortalità dell'anima. Inoltre la patria della fenice era proprio Heliopoli, la città da cui, secondo alcune leggende, proveniva la santa. Heliopoli era la città del Sole, alla quale si fa riferimento anche in relazione al sito della sua morte14. Un altro simbolo, come già accennato, era il calice, ma troviamo pure la palma ad indicare la gloria del martirio, come la corona, o il giglio, a significare la verginità della giovane cristiana. Altre volte la vediamo con una croce, una spada, o un mazzo di saette tra le mani, oppure con un cannone ai suoi piedi. 1-A questo proposito rimando agli approfonditi studi del concittadino ed amico Dante Simoncini. 2- A Heliopoli viene attribuita l'origine della santa dallo stesso Codice Cartaceo Vaticano, al n° 4843, come riporta Mons. Saverio Marini, Vescovo di Rieti, nel volume Memorie di Santa Barbara Vergine e Martire..., stampato a Foligno nel 1788. 3- Diocleziano, per facilitare la gestione del vasto impero, introdusse la tetrarchia: l'impero venne diviso in due parti, ciascuna governata da un Augusto (uno dei quali subordinato), ciascuno affiancato da un Cesare da lui scelto, che gli sarebbe succeduto alla sua morte. Diocleziano scelse suo Cesare Valerio Galerio e come coimperatore Massimiano, che a sua volta nominò come suo Cesare Flavio Costanzo. A Massimiano furono assegnati l'Italia, la Rezia, la Sardegna, la Sicilia e l'Africa. 4- Inteso come bagno termale, secondo l'usanza romana. 5- Il Perfetto Leggendario, ovvero Vite dei Santi per ciascun giorno dell'anno, Roma, 1841. 6- Leggendario dei Santi, op. cit. 7- Troviamo indicazioni in proposito nelle Memorie di Santa Barbara Vergine e Martire, già

cit. 8- In loco qui dicitur Heliopolis, o luogo del Sole. 9- Alla devozione verso santa Barbara è spesso associata quella per l'Arcangelo Michele e San Giovanni Battista. La protezione speciale accordata a Barbara dal Battista era ricordata nella città di Scandriglia, in una chiesa dedicata a San Giovanni, ove si svolgevano celebrazioni comuni per lui, affiancato dalle sante Barbara e Giuliana. Non dimentichiamo però che anche a Montecatini è sopravvissuta la memoria di un hospitale, intitolato a San Giovanni, che sorgeva anticamente nel borgo di Montecatini, quindi in prossimità dell'area termale, mentre nella zona di Maona si trovava la chiesetta di S. Stefano, vicino ad un castello templare. La chiesa di Montecatini Alto, denominata oggi San Pietro, era nel Medioevo intitolata proprio a San Michele. 10- Le ossa del cranio, tuttavia, furono custodite nella chiesa di S. Barbara dei Librai e successivamente passarono a S. Lorenzo in Damaso. 11- Roberto Pinocchi, Dentro la Terra di Monte Catino, Edizioni Vannini, Buggiano, 2012. 12- La leggenda descrive lo spostamento del fonte battesimale dalla pieve di S. Pietro a Neure (l'attuale comune di Pieve a Nievole) a quella di S. Michele, all'interno dell'antico castello fortificato, nell'attuale chiesa e propositura di S. Pietro a Montecatini Alto. Insieme a Neure cedette infatti a Montecatini anche la sua antica denominazione, dedicando da allora la sua intitolazione a S. Marco Evangelista. Questa scelta fu probabilmente determinata dalla presenza, lungo il confine fra le frazioni di quello che allora era un unico comune, di un piccolo ospedale o di un oratorio che già recava il nome di S. Marco, nome che definisce ancora oggi una zona ed una importante via lungo la quale si trovano edifici legati alla medicina, alla salute e all'ospitalità. 13- Nori Andreini Galli, Le Tamerici, racconti e leggende di Valdinievole, M. Pacini Fazzi Editore, Lucca, 1979. 14- In realtà anticamente esistevano diverse Heliopoli, non soltanto in Egitto.

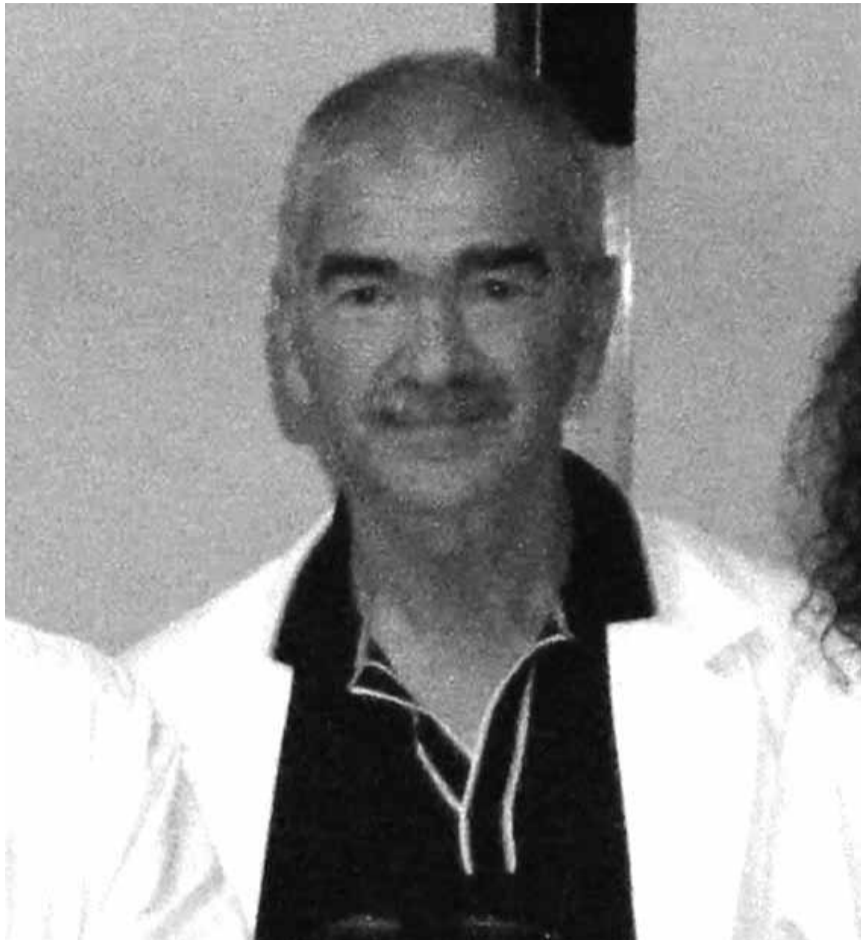
A MONTATECA
TINI TERME
L'ARTE CON
TEMPORA
NEA HA UNA
CASA NUOVA



montecatini terme
contemporary art

Viale Verdi, 46
(PALAZZO COMUNALE, PIANO TERRENO)

ORARI DI APERTURA		
VENERDÌ	15.30 - 18.30	
SABATO	9.30 - 12.30	15.30 - 18.30
DOMENICA	9.30 - 12.30	15.30 - 18.30



Meritata pensione

PESCIA - Cesare Frugoli, responsabile dell'area chirurgica Cosma e Damiano di Pescia, è recentemente andato in pensione dopo tanti anni di onorata attività. Laureatosi nel 1972, Frugoli ricevette subito l'incarico di assistente al servizio di oculistica nell'azienda ospedaliera di Pescia, per poi proseguire fino al ruolo di responsabile ricoperto dal 2004 ad oggi. Sempre molto impegnato anche sul fronte umanitario ha partecipato a diverse missioni con Emergency per portare, gratuitamente, il suo aiuto in paesi del terzo mondo. Ultima tra queste quella conclusa in Burkina Faso, dove Frugoli e la sua squadra di medici hanno effettuato circa cinquanta interventi di cataratta, su individui che erano quasi ciechi, perché in zone così povere certe operazioni sono effettuabili solo nella capitale.

M.F.



Alert System

UZZANO - Attivato ad Uzzano l'"alert system", il sistema di avviso telefonico della cittadinanza. Un sistema, già utilizzato da molte altre amministrazioni, anche della Valdinievole, come ad esempio il vicino comune di Ponte Buggianese, con il quale l'amministrazione arriva nelle case dei cittadini informandoli non solo in caso di

emergenza, ma anche su eventi o altre iniziative pubbliche. Il sistema rende possibile inviare messaggi vocali da parte del comune ai residenti sul loro telefono di casa oppure, in alternativa o in aggiunta, sui cellulari. Chi fosse interessato a ricevere le informazioni sul proprio telefono mobile può comunicarlo in municipio.

Business si o no?

di Michele Fiumanò

PESCIA - Un provvedimento enorme, un progetto datato, quello del Business Park (UTOE 7- Le due Pescie) che continua ad essere discusso dalla sua prima proposta nel 2009. Un ingrandimento che riguarda circa 125.000 mq di pianura nella zona di Macchie di S. Piero, destinata alla nascita di nuovi stabilimenti industriali, artigianali e all'ingrosso. I residenti, allarmatisi dall'evoluzione di questo programma, hanno deciso di chiedere aiuto al Tar. È stato quindi inoltrato un ricorso per la rivalutazione del progetto che prevede la costruzione di una cartiera di 32.000 mq, un possibile impianto di termovalorizzazione a biomasse e la costruzione di 20.000 metri quadri di costruzioni da parte della vetreria Saint Gobain; i dubbi e gli allarmismi nascono da una questione di semplice tutela della

salute dei cittadini. Anche Legambiente Valdinievole ha, nei mesi scorsi, presentato una lettera di protesta per la costruzione del "Business Park", riconoscendo tra le motivazioni di questa contrarietà la creazione di una quantità di disagi (inquinamento, polveri sottili, rumore e traffico) in una zona che presenta numerosi insediamenti abitativi e la cancellazione di zone agricole presenti in quella località che sarebbero costrette a chiudere. Legambiente si è quindi posta a favore dei cittadini che hanno protestato, chiedendo agli Enti di competenza una più attenta riflessione nel disegno del P.S. anche in relazione alle problematiche ambientali e strutturali del territorio. Il comitato per i cittadini della Valle del Pescia si è riunito recentemente per fare il punto della situazione. Sono stati ribaditi in quella

sede gli effetti negativi che questo progetto avrebbe sulle attività economiche già presenti in zona, sulla qualità di vita dei residenti e sui vari rischi idrogeologici. "Inoltre - secondo il comitato - tra le attività propense al trasferimento ci sarebbero degli impianti aziendali già esistenti, destinati solamente a trasferirsi senza portare perciò nuova occupazione".

UZZANO - Finalmente qualcuno dà il buon esempio. Ad Uzzano sono stati raccolti circa diecimila euro dall'amministrazione, da devolvere ai più bisognosi del comune, attraverso una riduzione del 10% dello stipendio degli amministratori. Ma l'idea è doppiamente geniale, perché andrà anche ad incentivare il commercio locale. Alle famiglie bisognose, residenti nel territorio comunale da minimo tre anni, verranno consegnati non soldi ma dei buoni spesa, di piccolo taglio, da utilizzare nei negozi del paese. Così facendo da un lato verranno aiutate le persone più bisognose dall'altro ci sarà una ricaduta positiva per il commercio locale. Davvero una bell'idea quella dell'amministrazione guidata da Riccardo Franchi.

CESCOAT SAS

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Arcangeli Massimo & C. Sas - CESCOAT

Largo Vivaldi 9/11 - Massa e Cozzile PT - Tel. 0572 770553 - email info@cescoat.it



Saverio Pellegrini davanti al presepe

Presepe sull'acqua

PONTE BUGGIANESE - Anche quest'anno La Destra di Ponte Buggianese rinnoverà le ormai tradizionali iniziative di solidarietà natalizie. Innanzitutto "Natale Sociale", la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione, che la popolazione vorrà donare, che saranno consegnati nel giorno della vigilia alle famiglie bisognose del paese, affinché anche per loro le festività natalizie siano un momento di festa e di gioia. Contemporaneamente l'iniziativa dedicata ai più piccoli "Befana Tricolore", con la

raccolta di offerte e articoli per l'infanzia (buoni farmaceutici, pannolini, vestitini nuovi, giochi) che saranno consegnati ai bambini ospiti della casa famiglia "Piccoli Passi" di Monsummano Terme. Anche quest'anno a sostegno di questa raccolta sarà possibile ammirare nella nostra sede un "albero di natale tricolore" e la rappresentazione della Natività, raffigurata con centinaia di personaggi e strutture realizzate artigianalmente, immersi quest'anno in una scenografia unica e caratteristica

in quanto ambientata in un paesaggio marino con vera acqua. Uno studiato gioco di musica e luci renderà ancor più struggente e coinvolgente questa viva raffigurazione di una delle più belle tradizioni popolari italiane. La sede resterà aperta per ricevere i pacchi-dono il venerdì e la domenica dalle 10 alle 12. Chiediamo ai nostri concittadini di recuperare il significato profondo dell'imminente periodo natalizio e di aprire il loro cuore verso tante famiglie e bambini meno fortunati".



Nuovo comandante dei Carabinieri

PONTE BUGGIANESE - Cambia il comando della stazione carabinieri di Ponte Buggianese. Il maresciallo aiutante sostituto ufficiale di pubblica sicurezza Mario Giuseppe Tona è ufficialmente il nuovo comandante. Succede al luogotenente Giovanni Guarnera, andato in congedo il primo novembre scorso. Un passaggio di consegne naturale, visto che il maresciallo Tona è in servizio alla stazione di Ponte Buggianese già dal 2007, dove ha ricoperto l'incarico di vicecomandante. In precedenza aveva retto il comando della stazione di Sambuca Pistoiese per undici anni.

Sotto la sua guida certamente la stazione di Ponte Buggianese, che ha nella propria giurisdizione anche il comune di Chiesina Uzzanese, saprà certamente garantire la sicurezza dell'intero territorio come da consolidata tradizione dell'Arma. Infatti a Ponte Buggianese tutti i comandanti che si sono succeduti, a cominciare dal neo congedato Giovanni Guarnera e dal suo predecessore Salvatore Maricchiolo, hanno sempre svolto un eccellente lavoro. Sicuramente Tona, che già ha operato in modo egregio da vicecomandante, non sarà da meno. A lui ed a tutta la stazione carabinieri di Ponte Buggianese un augurio di buon lavoro da parte della redazione di Mese e naturalmente tante congratulazioni al nuovo comandante.



Occhio ai rifiuti

CHIESINA UZZANESE - Occhio elettronico contro gli scarichi abusivi di rifiuti. Curiosa iniziativa del comune di Chiesina Uzzanese che ha deciso di predisporre un servizio di videosorveglianza con alcune telecamere per combattere un fenomeno in crescente ascesa. Molti residenti nei territori confinanti scaricano abitualmente i propri rifiuti sul territorio di Chiesina. Il primo cittadino, Marco Borgioli, ha dunque detto basta a questa pratica e deciso di far installare delle telecamere a raggi infrarossi. Così nessuno potrà più lasciare abusivamente nei cassonetti del suo comune sacchi di spazzatura. I filmati di eventuali trasgressori saranno visionati dalla polizia municipale la quale, attraverso le targhe delle auto, potrà procedere ad applicare le dovute sanzioni. Costo dell'operazione circa cinquemila euro.

PONTE BUGGIANESE - Il comune di Ponte Buggianese lascia Publiambiente e pensa al caro estinto, ma anche al portafoglio delle famiglie. Dal 2013 l'illuminazione delle tombe costerà quasi 10 euro in meno. Scende anche il costo dei loculi di oltre 200 euro. Tutto questo è stato confermato dal primo cittadino Pierluigi Galligani. "I lavori di costruzione dei loculi - dice il sindaco - e delle tombe del cimitero comunale, compresi nel precedente contratto di affidamento a Publiambiente, sono terminati e sono stati consegnati nella disponibilità del comune che, dallo scorso 1° ottobre, gestisce direttamente il cimitero. Il comune, infatti, ha affidato temporaneamente ad una cooperativa il solo servizio cimiteriale e provvede attraverso i propri uffici alla gestione tecnica ed amministrativa. La risoluzione consensuale del contratto è risultata molto conveniente, in quanto le condizioni concordate vanno esclusivamente nell'interesse della collettività e il cimitero presenta una disponibilità di loculi che permetteranno di far fronte alle esigenze per molto tempo. Il nuovo complesso cimiteriale contiene 788 loculi, 88 nuove tombe a terra, numerosi loculi cinerari/ossari e due campi da dedicare alle sepolture in terra. L'assunzione diretta di tale gestione ha generato una diminuzione di costi che, per quanto

concerne i loculi, sono passati da euro 2.865 a euro 2.604 ciascuno. Un'altra importante novità riguarda l'importo delle lampade votive che per quanto riguarda il 2012 rimane, purtroppo, condizionato dal precedente contratto di gestione e, quindi, la spesa per l'anno in corso rimane invariata, tuttavia recentemente la giunta comunale ha deciso il nuovo piano delle tariffe cimiteriali e, consapevole delle difficoltà economiche della popolazione e nell'ottica di maggiore equità, ha stabilito di ridurre l'importo delle lampade votive di 8,34 euro ciascuna ed ha determinato tale importo per l'anno 2013 in 24,00 euro".
M.D.M.



Al solito Posto

Ristorante Pizzeria

Via Puccini, 42 - Ponte Buggianese (PT)
Tel. 0572 93.01.51 - 347 57.83.295



e se vuoi anche il dolce, solo 1,00 euro in più

TUTTI I MARTEDI'... Pizza + bibita + caffè = 9,00 euro



www.facebook.com/alsolitoposto.ponte



Terme di
Montecatini

Sorgente Naturale di Benessere



FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

LE **TERME** DI MONTECATINI SONO UNA RISORSA NATURALE
E SONO **VICINISSIME A TE!**

SALUTE

È possibile pagare
solo il ticket con la
prescrizione del
medico di famiglia



REMISE EN FORME

Riabilitazione e sport
in piscina termale e
nelle due moderne
palestre delle Terme Redi



BENESSERE E BELLEZZA

Trattamenti termali,
estetici e olistici
nel Centro Benessere
delle Terme Excelsior



ufficio informazioni

presso le Terme Excelsior - Viale Verdi, 61 - Montecatini Terme - tel. 0572 7781

info@termemontecatini.it
www.termemontecatini.it



Gira e rigira, girano sempre

di Luigi Briganti

MASSA E COZZILE - Le polemiche sorte nei primi tempi intorno alla rotatoria di Margine Coperta sembrano essere cessate. Almeno per quel che riguarda le preoccupazioni dei commercianti. I proprietari dei negozi della zona, infatti, erano sulle prime timorosi che la riduzione del numero dei parcheggi portasse via clienti alle loro attività, con conseguente calo degli affari. Al momento, tale preoccupazione sembra essere venuta meno, anche perché l'amministrazione si è impegnata in estate nel-

la realizzazione di 16 nuovi posti auto gratuiti. "Difficile stabilire se l'eventuale calo dei clienti possa dipendere dalla rotatoria o dalla crisi" ci dice una commerciante, che ci spiega anche che i problemi relativi all'infrastruttura sono altri e collegati piuttosto al problema della viabilità. "Quando piove ci troviamo a guardare veri e propri laghi" afferma. Infatti pare che nei giorni più piovosi sia i parcheggi che parte della rotonda, leggermente avallata rispetto al livello della strada, vengano letteralmente som-

mersi dall'acqua, causando disagi nella circolazione dei veicoli. Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla collocazione delle strisce pedonali. In direzione Pescia, troviamo un attraversamento appena dopo la rotatoria, dietro una curva, per cui le auto in uscita rischiano di non vedere i pedoni. In definitiva, un'opera urbanistica, quella di Margine, che sembra essere nata non proprio sotto i migliori auspici e che continua a fornire spunti per far parlare di sé.

Ultima fermata?

di Luigi Briganti

BUGGIANO - Si iniziano a intravedere alcuni spiragli per un accordo sul mantenimento in funzione delle stazioni minori della tratta Firenze-Pistoia-Lucca. Venerdì 30 novembre si è svolto un importante incontro in regione dove sembra che siano stati raggiunti alcuni accordi che possono lasciare ben sperare per la non chiusura delle stazioni minori, piccole, ma comunque utilizzate da centinaia di studenti e lavoratori ogni giorno. Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi si è impegnato ad effettuare una verifica sulla politica dei tagli che

ha interessato l'intera rete ferroviaria regionale, tenendo conto delle osservazioni fatte dai rappresentanti dei comuni coinvolti. Il sindaco di Buggiano, Daniele Bettarini ha espresso viva soddisfazione per il distendersi di una situazione che sembrava ormai decisa e in un incontro tenutosi lunedì 3 dicembre con i comitati dei cittadini ha partecipato alla stesura di un documento che verrà presentato nell'incontro che si terrà a Novoli con i tecnici della regione. L'epilogo verrà scritto non prima di gennaio, quando la Regione renderà note le nuove

disposizioni. Fino ad allora la situazione rimarrà immutata e sia le stazioni che gli orari attuali resteranno al loro posto "Le richieste sono semplici e sensate - ha dichiarato il sindaco - chiediamo che le stazioni non vengano soppresse e che siano garantite le fasce orarie più usufruite. Se vengono rispettati questi punti, come amministratore mi prendo la responsabilità di sostenere questa scelta".



UNA RISPOSTA CONCRETA AL DISAGIO GIOVANILE

VIA STIGNESE, 76 LOC. CASABIANCA - PONTE BUGGIANESE TEL. 0572 919266 - WWW.VALDINIEVOLECOOP.COM



Bilancio positivo

di Carlo Alberto Pazienza

MONSUMMANO TERME - Ampiamente superata la prima metà di mandato in qualità di sindaco, Rinaldo Vanni (nella foto), primo cittadino di Monsummano Terme, ha concesso a Mese un'intervista su quanto fatto in questi tre anni e mezzo di amministrazione.

Che ci può dire di questa prima parte di amministrazione? "Innanzitutto - confessa - faccio una premessa importante. Devo ammettere che la situazione della crisi ha condizionato non poco il nostro lavoro. Una crisi che ha inciso in modo drammatico sulle risorse del comune, dimezzando gli introiti provenienti dall'edilizia che hanno fatto saltare in larga misura la programmazione degli interventi sul territorio, e ci ha obbligato a tagliare più del 10% del personale impiegato".

Nonostante questo la gestione Vanni è comunque riuscita a mettere in atto azioni importanti, soprattutto grazie all'intercettazione di fondi esterni al comune. Vero? "Le risorse messe a disposizione dalla Regione hanno coperto il 60% dei lavori di riqualificazione del territorio (viale Martini e piazza Berlinguer) e sostenuto l'attivazione di importanti impianti produttivi come Arbi e Polli. Inoltre credo sia stato fatto un buon lavoro anche sull'aspetto culturale e turistico, dove è stata rafforzata l'immagine di una città che fino a qualche anno fa puntava solo sul ruolo svolto dalle terme. Da non dimenticare è infine l'avvio della raccolta differenziata porta a porta, uno degli obiettivi di mandato raggiunti".

Fra le cose invece non riuscite c'è sicuramente la gestione dei servizi associati? "Io sono assertore del fatto che per migliorare l'efficienza di un'amministrazione sia indispensabile una maggiore integrazione fra i vari comuni, e su questo aspetto recrimino il fatto di non aver avuto un approccio diverso. Mi auguro dunque che questo elemento, inserito nel nostro programma, possa essere ripreso con vigore in questo restante scorcio di mandato".



Ok il mercato è giusto

PIEVE A NIEVOLE - Dopo settimane di polemiche e guerre burocratiche, la questione del mercato di Pieve Nievole

le sembra finalmente aver trovato una soluzione concreta. "È presto per dare giudizi, ma per adesso gli operatori del mercato sembrano soddisfatti della nuova sistemazione". A parlare è Luigi Gallazzi, assessore alle attività produttive del comune, che si è occupato in prima persona della sistemazione degli ambulanti. "Quando abbiamo spostato il mercato in via Roma, pensavamo di creare una sinergia con i negozi in sede fissa per farli lavorare bene entrambi. Successivamente però c'è stata una grossa contestazione, da parte degli esercenti che lamentavano il poco lavoro. Ecco il motivo per cui abbiamo de-

ciso di spostare il mercato nel piazzale Don Marino Mori, trovando una soluzione che andasse bene a tutti". Lo sforzo è stato improntato: "abbiamo speso circa 6000 euro per dare un'illuminazione adeguata al piazzale, ma è stato un investimento a lungo termine, in quanto l'accordo trovato con gli operatori per la nuova sistemazione durerà fino alla fine dell'anno prossimo. D'altra parte credo - conclude Gallazzi - che questa sia la miglior sistemazione possibile. Di fatto il piazzale è il centro nevralgico del paese il sabato pomeriggio, visto che ci sono altri punti di interesse come la palestra Fanciullacci e il cimitero". C.A.P.

A "scuola di legalità"

Pieve a Nievole - Si aggiunge un importante tassello al "Progetto Legalità" nel programma di offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "Galileo Galilei" di Pieve a Nievole. Durante l'anno scolastico infatti, studenti e famiglie avranno l'opportunità di incontrare rappresentanti di Carabinieri e Polizia di Stato, che hanno dato disponibilità a far comprendere meglio il tema della legalità e spiegare come dei principi debbano essere applicati alla vita quotidiana di ogni cittadino. Inoltre gli studenti saranno guidati a creare un "Decalogo della Legalità", in cui dovrà emergere sia il ruolo della scuola a tutela dei diritti degli studenti, sia quello attivo degli allievi stessi, destinati a dare un contributo alla formazione di una società più sana e produttiva. C.A.P.



JEEP WRANGLER MOUNTAIN CON OFFERTA JEEP FREE PAGHI SOLO LA META' E TRA DUE ANNI SEI LIBERO DI TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA.

Tre opzioni tra cui scegliere alla scadenza del contratto: tenere l'auto (pagando o rifinanziando la Rata Finale); sostituirla con una nuova (pagando l'anticipo sulla nuova Jeep Wrangler); restituirla al Concessionario, senza saldare la Rata Finale.

"Jeep, Free" su Wrangler Mountain 2.8 CRD: prezzo promo € 30.000 (IPT e contributo PFU escl.). Anticipo € 15.000, 25 mesi, nessuna rata mensile, Rata Finale Residua dopo 24 mesi pari al Valore Garantito Futuro € 15.000,27 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura), Importo Totale del Credito € 15.000,00, spese pratica € 300 e Bolli € 14,62 da pagarsi in contanti, spese incasso Rid pari a € 3,5 a rata, spese invio estratto conto € 2,81 per anno, Importo totale dovuto € 15.323,05, TAN fisso 0% - TAEG 1,33%. Salvo approvazione Sava. Foglio Informativo su www.sava.it. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagine vettura indicativa. Iniziativa valida fino al 30 novembre sulla versione Jeep Wrangler Mountain.

Jeep, è un brand Chrysler Group LLC
Gamma Wrangler: consumi ciclo combinato da 7,1 a 11,7 U/100 km.
Emissioni CO₂: da 187 a 273 g/km.

Seguici su

jeep-official.it

NUOVA JEEP WRANGLER MOUNTAIN.

Jeep

berciniauto.com

Autoclub s.r.l. via risorgimento 748 - Z.I. Monsummano Terme (Pt) • Tel 0572.396000

**FINO AL 31 DICEMBRE
SIAMO APERTI ANCHE IL
SABATO POMERIGGIO**

Segui Bercini
online su



Un'ampia gamma di novità

IL CIRCOLATORE A NUMERO DI GIRI VARIABILI

L'introduzione del circolatore a numero di giri variabili garantisce un'elevata riduzione dei consumi grazie all'auto-adattamento in proporzione alla potenza erogata dalla caldaia. Il nuovo circolatore offre un controllo tecnologicamente avanzato grazie alla modulazione in un ampio campo di portate: è possibile l'impostazione di 19 velocità per rispondere al reale fabbisogno energetico. È progettato per essere implementato in qualsiasi tipologia di impianto attraverso quattro diverse modalità di gestione; la modalità va scelta in base alle specifiche esigenze per ottimizzare al massimo i vantaggi offerti dalla condensazione. L'introduzione del circolatore modulante combinato all'elevata modulazione della potenza favorisce un funzionamento ancora più virtuoso della caldaia a condensazione, una superiore versatilità installativa e minori costi di esercizio in termini di combustibile ed elettricità.



L'evoluzione tecnologica introdotta è trasversale su tutta la gamma; i vantaggi per il cliente finale, l'installatore, il centro di assistenza e il termotecnico sono comuni a tutti i prodotti.



FAMILY CONDENS

FAMILY EXTERNA CONDENS

FAMILY AQUA CONDENS



**VENDITA E SERVIZIO TECNICO AUTORIZZATO
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - ENERGIE ALTERNATIVE**

CAMPIONI & C.

Via del Salsero, 27 - Montecatini Terme - tel. 0572 78317
campioni.valerio@libero.it

*augura alla gentile clientela
buon Natale e felice 2013!*



Politico precoce

LARCIANO - In un paese di vecchi' come l'Italia, una decisione del genere avrà fatto sicuramente scalpore. A Larciano però i pregiudizi lasciano il tempo che trovano, motivo per il quale hanno scelto il quattordicenne Bernard Dika come coordinatore comunale del comitato di sostegno alla candidatura di Bersani per le primarie del centrosinistra. "L'idea è nata dal fatto che comunque Bernard è da anni impegnato in attività politiche amministrative all'interno della scuola - rivela il sindaco Antonio Pappalardo - ed ha già dimostrato capacità, impegno e serietà nonostante la giovane età. Abbiamo scelto lui anche per dargli l'opportunità di mettersi in evidenza perché è un ragazzo che merita davvero". C.A.P.

Primi in Italia

di Carlo Alberto Pazienza

LARCIANO - Secondo i dati resi noti da Publiambiente e dalla regione all'inizio del mese scorso, i due comuni che nel 2011 hanno raggiunto la più alta percentuale di raccolta differenziata nello smaltimento dei rifiuti in Toscana sono Larciano e Lamporecchio. A Larciano la differenziata ha toccato circa il 95%, un successo così spiegato dal sindaco Antonio Pappalardo (nella foto): "Posso dire di ritenermi molto soddisfatto per il

successo ottenuto dal servizio di raccolta porta a porta, un'esperienza fino ad oggi molto positiva e che è stata ben accolta da tutti i larcianesi, ai quali va il grosso merito per la riuscita di questa importante iniziativa. L'unico appunto che mi sento di fare è sulla gestione dei costi derivanti dall'applicazione

della legge. Sarebbe opportuno che lo stato ci consentisse di effettuare alcune correzioni nel segno della maggiore equità". Un costo importante ma certamente motivato dalla qualità del servizio offerto. "Sicuramente - continua il primo cittadino - questo è un servizio che non prevede risparmi, né da parte nostra né

da parte del cittadino. Va detto però che l'incremento dei costi è giustificato dal risultato, senza dimenticare il fatto che, essendoci più manodopera da pagare, aumentano anche i posti di lavoro". Dopo Larciano e Lamporecchio anche Monsummano si è già organizzata con la raccolta porta a porta, ma questa so-

luzione è davvero applicabile anche nei comuni più grandi? "Credo proprio di sì - commenta Antonio Pappalardo - anzi, sono proprio loro che dovrebbero essere più virtuosi e fare da esempio, visto che sicuramente hanno mezzi e risorse maggior. È solo una questione di volontà delle amministrazioni".



LAMPORECCHIO - A Lamporecchio, per quanto concerne la raccolta differenziata, le cose non sono andate affatto male, visto che la quota raggiunta dalla differenziata è di poco superiore ai 94 punti percentuali. "La nostra comunità ha ricevuto un'importante riconoscimento a Roma come comune più riciclonatore della Toscana - afferma orgoglioso il sindaco Giuseppe Chiaramonte (nella foto) - e la cosa ci dà enorme soddisfazione perché in questi due anni siamo riusciti a raggiungere l'intento di ridurre la produzione di rifiuti e sollecitare una maggiore consapevolezza da parte della cittadinanza. Un sistema questo che si è rivelato vincente, e che ha migliorato visivamente la situazione ambientale della città. Siamo contenti perché sono stati fatti importanti passi avanti. Ad esempio, prima intorno ai cassonetti c'erano delle mini discariche, adesso non c'è niente di tutto ciò, inoltre i cittadini stanno cominciando a fare attenzione agli acquisti e ai quantitativi di rifiuti perché pagano in base a quanto producono". Ma adesso l'obiettivo è quello di riuscire a stare in riga con la Comunità Europea e con lo Stato centrale, e arrivare a produrre 450 kg pro capite annui a differenza dei 640 iniziali. Vogliamo dimostrare agli altri territori che non puntano e non credono alla differenziata che si può fare e funziona". C.A.P.



Valdinievole Oggi

www.valdinievoleoggi.com

Il giornale on line della Valdinievole: fatti, personaggi, eventi sport e cultura

Il quotidiano dalla parte dei cittadini

Padule di Fucecchio: il consorzio in numeri

Per capire cosa ha fatto dal 1999 ad oggi il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio forse è bene fare un elenco riepilogativo.

Manutenzione ordinaria: interventi di taglio vegetativo e ripristino spondale sui principali corsi d'acqua di competenza consortile;

Manutenzione straordinaria: interventi di natura straordinaria e/o strutturale realizzati in cofinanziamento con altri enti e necessari per la difesa del suolo del comprensorio consortile;

Interventi idraulico-forestali e tagli in area montana: interventi compiuti in area montana atti al ripristino del corretto assetto idrogeologico del territorio;

Tagli urbani: interventi compiuti in aree fortemente antropizzate e caratterizzate da difficoltà di accesso e forte discontinuità del corso d'acqua;

Tagli stradali: interventi compiuti in collaborazioni con le amministrazioni comunali realizzati lungo le principali vie di comunicazione;

Progetti P.S.R. interventi compiuti in area montana finalizzati alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale;

Sistema di monitoraggio: il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio possiede un sistema di monitoraggio costituito da stazioni pluviometriche, idrometriche e di controllo della portata, in grado di allertare in tempo diretto gli addetti tecnici e di pronto intervento;

Sistema di ossigenazione forzata: il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio possiede un sistema di ossigenatori automatizzati in modo tale da mantenere un ottimale livello di ossigeno disciolto all'interno dei corsi d'acqua; per l'innovazione tecnologica in questo campo, il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio è stato insignito del premio "Toscana eco-efficiente"

Tagli trekking: interventi specifici mirati al mantenimento dei percorsi arginali;

Tagli in area palustre: interventi specifici mirati alla salvaguardia degli ambienti a forte valenza ambientale come le Riserve Naturali ed Aree Contigue;

**Totale lavori manutenzione
ordinaria 2000-2012:
euro 17.414.307,24**

**Totale lavori
idraulico forestali 2000-2012:
euro 5.572.205,07**

**Totale PSR 2000-2012:
euro 3.793.726,00**

**Totale lavori manutenzione
straordinaria 2000-2012:
euro 34.413.763,87**

**Totale lavori 2000-2012:
euro 61.194.002,18**



VALDINIEVOLE - In questi giorni il Consiglio Regionale toscano ha iniziato la discussione sulla finanziaria. Al suo interno c'è un "Collegato - PDL 192" che tratta della riforma dei Consorzi. Si badi bene non dell'abolizione della tassa, quella comunque vada molto probabilmente rimarrà. In realtà sembra che potrebbe anche raddoppiare, per la gioia dei cittadini. Forse è solo una coincidenza ma proprio in questi giorni piove a dirotto. Gli antichi avrebbero visto in questo fatto un chiaro segno del destino. Anche perché ci sono dei precedenti. Nel 2009 prima approvazione in giunta regionale dell'accorpamento dei Consorzi, poi ritirata, il Serchio fece ingenti danni e trascinò il Lago di Mas-

saciuccoli. Recentemente, a novembre di quest'anno, la giunta regionale ha approvato la PDL 192 attualmente in discussione. Guarda caso a tracimare furono l'Osa e l'Albinia provocando gravi danni alla laguna di Orbetello. Infine quando le Commissioni 2 e 6 hanno licenziato il testo ad oggi approvato, ancora mezza Toscana è rimasta allagata. Ci sarebbe di che essere preoccupati. Superstizioni e coincidenze a parte quello che sta facendo il consiglio regionale sembra essere scrivere il de profundis sui Consorzi di Bonifica. Uccisi a morte, diciamola sempre con ironia, per troppa efficienza dimostrata. Cerchiamo di capire perché dalle parole del presidente del Consorzio di

Bonifica del padule di Fucecchio Gino Biondi (nella foto). "La riforma - ha detto Biondi - prevede la riduzione, sempre che non si crei un macroente che abbraccia tutta la Toscana, dei consorzi a soli sei enti che avranno la competenza su tutto il territorio regionale. Il comprensorio del Padule di Fucecchio sarà accorpato a quello di Fiumi e Fossi (Pisa) la Valdera (San Miniato) e parte del Bientina. In pratica si va da Capraia e Limite a Volterra. In totale un territorio di 240 mila ettari con trecentomila contribuenti ed una contribuzione di oltre 16 milioni di euro. Il rischio è che con questa riforma il consorzio perda il contatto con il territorio. La sede infatti, con tutta probabilità, sarà

Corsi riconosciuti dalla regione Toscana:
ACCOMPAGNATORE TURISTICO (qualifica III livello)
ASSISTENTE DI BASE ALLA PERSONA (qualifica II livello)

Corsi formazione libera
PREPARAZIONE ALL'ESAME OSS

PREPARATI, È MEGLIO!!

CINQUESSE
SRL
AGENZIA FORMATIVA

MONSUMMANO TERME

VIA RISORGIMENTO, 548

TEL. 0572 525376

WWW.TEOREMACS.IT

AGENZIA ACCREDITATA ALLA REGIONE TOSCANA



no servizi

a Pisa. Anche se lotteremo con i denti per non farci scappare la centralità del nostro Consorzio. Si vede infatti, proprio in questi giorni, l'importanza della manutenzione dei corsi d'acqua in un territorio fragile come quello toscano. Quando c'è un'emergenza i Consorzi con i loro tecnici sono subito operativi sul territorio. Domani chissà. Questa riforma è stata voluta con l'intento di ridurre i costi della politica. Dati più volte da noi richiesti agli amministratori regionali e mai forniti. Sinceramente dubito ci sarà una riduzione di costi, anzi ci saranno degli aumenti certi e dimostrabili. Tutto ciò rischia di cancellare quanto di buono è stato fatto in questi anni. Per i cittadini ci saranno maggiori oneri, vi-

sto che la tassa molto probabilmente aumenterà, se non addirittura raddoppierà, dato che la nostra aliquota, grazie ad una buona ed oculata gestione, eravamo riusciti a mantenerla ferma al 2004, senza neanche inserire l'aumento Istat. I margini di manovra sono molto ristretti: perché si vuol approvare la legge entro questo mese. Sarebbe auspicabile - ha detto ancora Biondi - che ci fosse più tempo per discutere i vari aspetti di una materia molto complessa. Credo che qualche mese di approfondimento in più non possa che far bene alla riforma. Tra l'altro c'è da capire se giuridicamente una riforma normativa che stravolge il mondo della bonifica, può trovare accoglimento all'interno

Valdinievole abbandonata

VALDINIEVOLE - Ascoltando attentamente quanto spiegato da Gino Biondi, presidente del Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio, vengono molti dubbi in proposito alla riforma in atto in Toscana. In nome della cosiddetta spending review sembra si voglia a tutti i costi andare a sciupare una delle poche cose che, almeno da noi in Valdinievole, funzionano egregiamente. Nella Toscana sommersa da alluvioni, tracimazioni di canali e chi più ne ha più ne metta la Valdinievole pare essere un'isola felice. Forse per fortuna, un po' ce ne vuole sempre in tutto, specie se le piene del fiume Pescia, come è accaduto recentemente, nella sua parte finale a Ponte Buggianese arrivano a toccare i ponti. Ma molto merito, diciamo chiaramente una volta per tutte, va alla competenza dimostrata dagli uomini del Consorzio. Il loro lavoro di prevenzione, specie sulla collina, che permette di tener molto pulito l'alveo dei fiumi ed i loro interventi sempre tempestivi nei momenti caldi hanno spesso prevenuto e risolto situazioni critiche. E che dire poi dei molti lavori fatti dall'ente nei dodici anni della sua esistenza? Lavori preziosi, anzi indispensabili per mettere in sicurezza idraulica la nostra zona. Chi lo farà, se lo farà, un domani tutto questo lavoro quando magari a decidere sarà un commissario che ha sede a Pisa? E dove saranno destinati i fondi della contribuzione, anche dei cittadini della Valdinievole? Forse sull'area più "importante" di Pisa piuttosto che da noi. La Valdinievole potrebbe essere abbandonata a sé stessa. Va anche considerato che la "tassa" di contribuzione aumenterà di certo, in ragione del fatto che l'area si è allargata. Facciamo un'ipotesi, se un privato cittadino paga 50 euro, presto potrebbe doverne pagare 100. Non parliamo di esercizi commerciali e alberghi che pagano migliaia di euro. Sarà una bella botta a tutto il comparto economico. Figuriamoci poi se, in caso di emergenza, una squadra dovesse intervenire da Pisa a Vellano o a Chiesina. Sarebbe un intervento tempestivo? Quanto ai costi per quanto è dato sapere potrebbero "saltare" dei presidenti, ma tutto il resto dell'apparato resterà in piedi. Quindi, nel nostro caso, ci sarebbero quattro direttori, quattro responsabili dell'ufficio tecnico, quattro responsabili del centralino e così via. Chi comanderà? Si dovrà assumere almeno una figura da mettere a capo dei quattro direttori e allora siamo proprio sicuri che ci sarà un grande risparmio? Ricapitolando la riforma sembra: poco pratica, per niente economica, piuttosto confusa. C'era proprio la necessità di vararla di corsa? Vito Genna

della manovra finanziaria, limitandone il dibattito tra i consiglieri regionali. In pratica avverrà come quando il Governo mette la fiducia. O si approva o si va tutti a casa. Altro aspetto fondamentale è che un'eventuale accorpamento allargherà il perimetro di contribuzione che questo consorzio aveva trascritto con costi non indifferenti, ma che ci aveva permesso di vincere tutti i ricorsi in commissione tributaria. Un domani tutto questo non avverrà più. A meno che di non trascrivere nuovamente tutti gli immobili nel nuovo perimetro di contribuzione, con costi milionari, pena incorrere in buone probabilità di perdere i ricorsi dei contribuenti. Diventerà inoltre impensabile che un domani possa partire una squadra da Pisa, come ci è accaduto a noi le scorse settimane, per andare a togliere immediatamente tre alberi nell'alveo di un torrente a Marliana o a levare una vilumata che ostruisce una griglia a ridosso della scuola Casciani. Ecco perché critiche alla proposta di legge sono venute anche un po' da tutti gli amministratori locali". V. G.



Dal 1999 molto di più di una tabaccheria al tuo completo servizio

DA OGGI PUOI PAGARE DA NOI I TUOI BOLLETTINI. IN CONTANTI O CON BANCOMAT.

DAL MARTEDÌ AL SABATO
ORARIO CONTINUATO 7.30 - 23.00
LA DOMENICA 7.30 - 13.00 E 15.30 - 23.00
LUNEDÌ CHIUSO.

Via Cividale ang. via Tripoli
Montecatini Terme (PT)
0572.74811 - tabaccheriapieri.it

Gioca SENZA Esagerare **LOTTOMATICA**

OGNI VERO GIOCATORE NON ASPETTA ALTRO CHE LA CONVOCAZIONE:

BETTER
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

TI ASPETTIAMO ALLA TABACCHERIA PIERI

DIVENTA UN GIOCATORE BETTER: LE SCOMMESSE SULLO SPORT DI LOTTOMATICA, SEMPLICI E COMODE ALLA TABACCHERIA PIERI.

Another world is possible... without Monti

Giudizio bipartisan sull'operato del governo Monti, e del prossimo.



Destra vs.

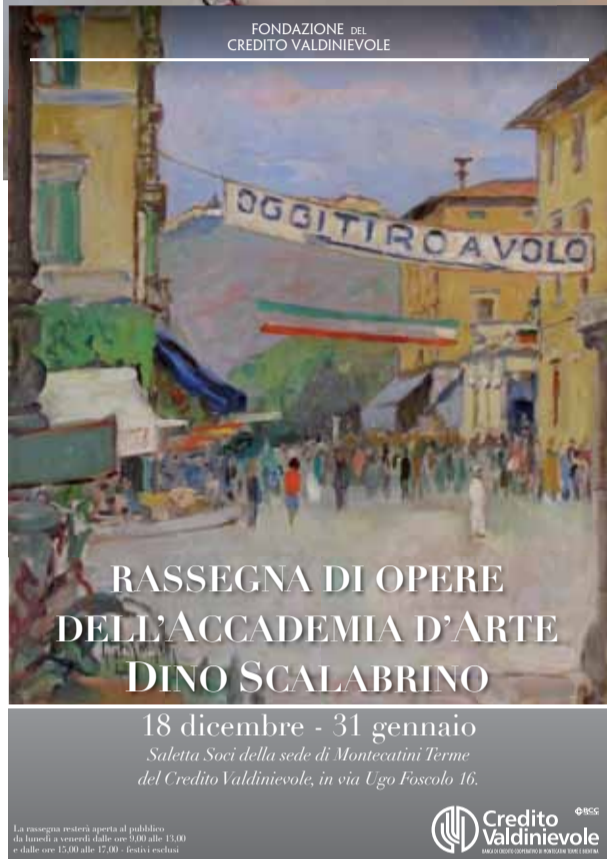
Il giorno della sua nomina, Mario Monti, alle domande sul nascente governo, laconico rispondeva: "Avete visto che bella giornata"? Dopo un anno possiamo concludere che la giornata era bella soltanto per lui e pochi altri. Gli italiani non hanno dovuto attendere molto per capire quanto erano stati fortunati con l'arrivo dei "professori" in cattedra. Suona la campanella e via si parte con la riforma delle pensioni, ma subito ci si accorge, fra un pianto ed un lamento è il caso di dirlo, che mancano all'appello appena 130.000 esodati. Non va meglio con quella del lavoro, ma la Fornero si giustifica: "non ero preparata". E avanti con la fiera di tasse e balzelli con le quali hanno salassato le fasce più deboli ed indifese della società. Attaccando con l'IMU un bene primario come la prima casa, oppure innalzando l'IVA, con il risultato, veramente "tecnico", di bastonare le famiglie e frenare ulteriormente i consumi, ai minimi dal dopoguerra. Della tanto sbandierata autorevolezza di cui godrebbe ora l'Italia all'estero, andate a chiedere ai nostri soldati sequestrati in India. Non dite poi che manca la crescita, poiché la disoccupazione, la spesa pubblica ed il debito sono cresciuti eccome! Ma non tutti si possono lamentare. Non le banche, che hanno ricevuto un fiume di denaro, senza facilitare l'accesso ai mutui, per i quali avevano ottenuto quei soldi; non la finanza internazionale, che da causa della crisi è divenuta unico interlocutore e giudice; non i tecnocrati d'Europa che, dopo la Grecia, hanno installato un viceré anche in Italia, pronto ad attuare il verbo del rigore tedesco, con un golpe silenzioso che, noncurante dei principi democratici e della volontà popolare, ha licenziato un governo regolarmente eletto, reclamando pure la gratitudine degli italiani. Con la complicità del Quirinale, che da garante ed arbitro è divenuto primo tifoso, e di gran parte della classe politica, con un Pdl che fa harakiri, un Pd che unica forza d'opposizione al mondo non chiede elezioni di fronte al capitolare del proprio avversario, ed un centro sempre più di potere piuttosto che politico. Dunque Monti va a casa? Non abbiamo che da stappare lo spumante, ben sapendo che nella sua agenda non troveremo mai l'unica semplice parola di cui abbiamo bisogno: sovranità. Sovranità politica, con il ritorno alla democrazia in cui i cittadini eleggono i propri governanti; sovranità esterna, con l'Italia protagonista in un'Europa dei popoli e non più sottomessa alla Merkel; sovranità monetaria, perché non può una banca privata, la BCE, decidere la politica monetaria ed economica delle nazioni; sovranità sociale, riaffermando il sacrosanto principio che prima ci si preoccupa di sfamare i propri figli e dopo chi viene da fuori; sovranità dei cittadini sullo Stato, eliminando i privilegi della classe politica e la burocrazia. I tecnici scommunicano chi sostiene ciò accusandolo di populismo? Ebbene se populista vuol dire essere sensibili ai bisogni del popolo italiano, la Destra sa bene da che parte stare.

Mirco Tognarelli

Sinistra

Un anno fa nasceva il governo Monti. Fin dalla sua partenza la Federazione della sinistra espresse la propria radicale opposizione a tale governo. Si individuava nel programma governativo una stangata che non presentava segni di discontinuità rispetto alle politiche economiche e sociali del precedente esecutivo. Il governo dei tecnici sollevò grandi aspettative di cambiamento anche in ampi strati popolari. Non solo perché veniva al posto di Berlusconi, di cui larga parte della popolazione non ne poteva più. Inoltre incrociava alcuni elementi di senso comune che si erano formati nel corso degli anni, come per esempio la presentabilità di Monti e dei suoi ministri dopo le figuracce rimediate a livello mondiale. Ma per la Federazione vi erano due elementi più di fondo che andavano soppesati molto bene per non commettere errori. In primo luogo la sfiducia della gente verso la politica ed i suoi rappresentanti, perciò si vedeva nei tecnici una garanzia di maggiore serietà e competenza. La maggioranza degli italiani considerava e ancora considera i costi della politica il primo insopportabile elemento di ingiustizia e per questo ha aperto a Monti un grosso credito fiduciario. L'altro è di natura culturale dove il principale imputato è il neoliberalismo. Questo non è un'ideologia come un'altra, una visione dell'economia come un'altra, il neoliberalismo si è imposto come la realtà stessa, al punto che la realtà per essere vera deve assomigliare sempre più all'idea neoliberalista. Infatti, per la maggioranza delle persone, la crisi che stiamo vivendo è un fenomeno naturale, viene presentata come oggettiva e non il risultato di una crisi di sistema, il risultato di precise scelte politiche ed economiche. Ciò si evidenzia nel dibattito politico attuale così infarcito di luoghi comuni, di "verità" indimostrate ed indimostrabili, funzionali a far apparire la necessità assoluta delle politiche di smantellamento dello stato sociale e di cancellazione di diritti ai cittadini. L'agenda Monti è la prosecuzione, radicalizzata dalle imposizioni europee, delle politiche già messe in atto da Berlusconi. Questa manovra grava pesantemente sui lavoratori, pensionati, giovani mentre salvaguarda i grandi patrimoni, gli speculatori ed i grandi evasori. Dalle privatizzazioni alle liberalizzazioni passando per il taglio della spesa pubblica, la manomissione delle pensioni e di cosa rimane del mercato del lavoro, fino alla reintroduzione dell'imposta sulla prima casa con l'Imu e già si parla di incidere sul servizio sanitario nazionale. È necessaria, nonché possibile, un'alternativa che porti ad un'uscita a sinistra di questo sistema con l'affermazione di un nuovo modello economico, sociale e culturale. Un'alternativa basata sulla diffusa giustizia sociale e la redistribuzione delle ricchezze, sulla piena e buona occupazione, da assicurare con un grande piano per il lavoro nell'ambito di una indispensabile riconversione ecologica dell'economia perseguita tramite massicci investimenti nella conoscenza, nella cultura e nei saperi. Il tutto "guidato" da un forte ruolo pubblico, l'unico che possa assicurare il perseguimento del bene comune. Un nuovo ruolo pubblico caratterizzato da una democrazia realmente partecipata. Per questo è necessario dar vita ad un'ampia aggregazione delle forze che si oppongono da sinistra al liberismo e a Monti. L'obiettivo politico che vogliamo realizzare è chiaro: gettare le basi per la costruzione di un quarto polo elettorale, a sinistra della coalizione PD-SEL e distante dalla protesta grillina. Tale progetto si pone politicamente in alternativa al centro sinistra rappresentato dalle primarie. Infatti, mentre il centro sinistra è ingabbiato nelle politiche di austerità che stanno distruggendo il paese, si esprime la chiara volontà di dare forma politica ed elettorale alla fuoriuscita da quelle politiche. Questo appello è l'esito di una complessa storia che nell'ultimo anno ha visto nascere diversi movimenti in opposizione al governo Monti, da ALBA (Alleanza Lavoro Beni comuni Ambiente) al comitato "no debito", dal movimento della Val di Susa ai gruppi ecologisti sparsi su tutto il territorio nazionale, dagli studenti ai professori ed intellettuali, dai comuni diversamente virtuosi alle rivendicazioni civili e di genere, dal popolo dei referendum al riposizionamento politico di alcuni partiti della sinistra radicale come Rifondazione Comunista e Sinistra Critica. Solo così abbiamo la possibilità di presentare punti programmatici nuovi, capibili, positivi, utili e perfettamente praticabili. Abbiamo la possibilità di riportare la politica al primo posto, di far tornare al voto milioni di italiani che da anni non scorgono più alcuna ragione per esercitare il proprio diritto-dovere. La politica come strumento popolare e democratico per incidere sulla realtà e indirizzarla verso esiti non catastrofici, ma anzi di gran lunga migliorativi. Abbiamo la possibilità di portare la finanza e il mercato al servizio della società, rovesciando il rapporto di subordinazione oggi esistente. Si cambiare è possibile.

Manilo Benvenuti



nell'insieme, nella capacità di rappresentare sinergicamente l'intera collezione. Ammirarle è un po' come guardare un bellissimo paesaggio da una piccola finestra, si ha idea di quanto sia magnifico, se ne trae giovamento e pace del cuore e si capisce tutta la sua grandezza, anche se i contorni rimangono un po' sfumati. Ecco spiegate così le parole con le quali il presidente Valentino

MONTECATINI - La Fondazione del Credito Cooperativo della Valdinievole mette in mostra i suoi gioielli. Sta diventando ogni anno più prezioso il patrimonio di opere d'arte che la Fondazione ha messo insieme. Ne è una prova la mostra allestita nei locali dell'istituto di credito che rimarrà aperta fino alla fine di gennaio. Saranno in visione 23 opere, solo una parte dell'intera collezione dell'accademia Dino Scalabrino, che da veri mecenati i responsabili della Fondazione hanno acquisito. Come una piccola carezza dà la misura della dolcezza di una persona, analogamente le opere esposte, tra cui un bel busto di Giuseppe Verdi ed altre tre sculture di eccellente fattura, testimoniano la magnificenza dell'intera collezione. Filo conduttore della mostra ma anche di un progetto di più ampio respiro, dettagliato dal presidente Valentino Pieri, è Montecatini Terme. E poco importa se le opere esposte non sono, forse, le più belle e preziose. La loro importanza sta

Pieri presenta la mostra. "La rassegna - ha detto - si pone come l'inizio di un cammino che ci condurrà, in un tempo ragionevole, alla valorizzazione ed al recupero dell'intera collezione dell'accademia d'arte Dino Scalabrino. Il filo di Arianna dell'esposizione è Montecatini. Ecco perché, tutte le opere esposte, sono in qualche modo legate al nostro territorio. Tra esse fa bella mostra di sé una delle ultime acquisizioni della raccolta, anzi credo sia proprio l'ultima, un busto di terracotta, molto raro, rappresentante Giuseppe Verdi.

È un'opera piena di significati - continua il presidente Pieri - fortemente simbolica. Un vero e proprio omaggio alla nostra bella città termale, non a caso il busto raffigura Verdi in età avanzata proprio come quando veniva frequentemente da noi, alla vigilia del bicentenario della nascita del maestro di Busseto". Oltre al simbolismo il busto di Giuseppe Verdi è importante, nel quadro della mostra organizzata

Arte in Fondazione

di Calandrino

dalla fondazione, come un ipotetico punto di partenza per salpare verso altri lidi e gustare gocce preziose d'arte: la poesia di Galileo Chini, il ritratto del dottor Pietro Grocco, medico di fiducia di Verdi, di Vittorio Corcos. Un piccolo saggio del talento di Pietro Annigoni ed alcuni disegni di Lorenzo Viani. E poi una serie di opere legate alla manifestazione "Maggio Mirò", svoltasi nel 1980 a Montecatini. Uno schizzo della Chiesa di San Giovanni Battista di Giovanni Michelucci e opere che sono espressione del talento di artisti francesi attivi in Costa Azzurra e per un periodo vicini alla città termale. Insomma non ci sarà che l'imbarazzo della scelta per cosa meravigliarsi, per i visitatori. La fondazione, forse ricordando le proprie origini, è nata da una banca, ha intenzione di inserirsi nel contesto socioeconomico e culturale di Montecatini Terme. Dunque non avrà soltanto una parte museale, ma si occuperà di cultura a tutto tondo: manifestazioni, eventi, mostre e convegni. Un'azione importante e di ampio respiro volta a donare alla città un messaggio di fiducia estremamente

positivo. Per recuperare l'intero corpo artistico dell'Accademia alla sua originale bellezza e restituirlo intatto, nel suo valore universale, alla comunità la fondazione si è avvalsa, e si sta avvalendo, della collaborazione della soprintendenza di Firenze, del professor

Paolo Bellucci e delle dottoresse Lucia Veronesi e Maria Maugeri. Coordinatrice dei lavori la dottoressa Maria Cristina Masdea. Il primo frutto delle loro fatiche è stato un inventario completo di tutte le opere.



 **Credito Valdinievole**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTECATINI TERME E BIENTINA

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

Altopascio
Bientina
Cintolese
Fucecchio
Larciano

Masotti
Montecalvoli
Montecatini Terme - Centro
Montecatini Terme - Sede
Montecatini Terme - Casina Rossa

Navacchio
Pieve a Nievole
Pisa
Pontedera
Traversagna

e20

Novembre 2012
MONTECATINI
E DINTORNI



31 Dicembre
Botti di Aria Fresca
Spettacolo di Capodanno
Montecatini, Teatro Verdi

11-13 Gennaio
La grande magia
Di Eduardo de Filippo, con Luca De Filippo
Pistoia, Teatro Manzoni

16 Gennaio
Shrek The Musical
Montecatini, Teatro Verdi

17 Gennaio
Eva contro Eva
Con Pamela Villoresi e Romina Mondello
Monsummano, Teatro Yves Montand

18 Gennaio
L'anima della Terra
Spettacolo con Margherita Hack e Ginevra Di Marco
Quarrata, Teatro Nazionale

25 Gennaio
Sparla con me
Di Dario Vergassola
Casalguidi, Teatro Francini



25-27 Gennaio
Wordstar(s)
Con Ugo Pagliari
Pistoia, Teatro Manzoni

26 Gennaio
Tango Macho
Con i celebri ballerini Enrique e Guillermo Macana
Montecatini, Teatro Verdi

27 Gennaio
La cena dei cretini
Con Gaspare e Zuzzurro
Montecatini, Teatro Verdi

27 Gennaio
L'Outlet della Musica
Concerto con Gian Luigi Carlone (Banda Osiris)
Quarrata, Villa Medicea La Magia

21-30 Dicembre
La casa di Babbo Natale
Shopping natalizio, eventi, giochi
Montecatini, Castello Terme Tamerici

18 e 25 Dicembre
Mercato Campagna Amica
Prodotti agroalimentari della provincia
Pescia, Piazza Mercato dei Fiori

20 e 27 Dicembre
Mercato Campagna Amica
Prodotti agroalimentari della provincia
Quarrata, Piazza Risorgimento

22 Dicembre
The Pilgrims
Concerto Gospel
Pescia, Teatro Pacini

23 Dicembre
Mercatino di Natale a Serravalle
Serravalle Pistoiese

23 Dicembre e 19 Gennaio
Mald'Estro
Spettacoli e cabaret
Montecatini, Teatro Verdi

26 Dicembre
Aladin il Musical
Montecatini, Teatro Verdi

30 Dicembre e 27 Gennaio
Pescia Antiqua
Mostra mercato artigianato e collezionismo
Pescia, Piazza Mazzini

per un fine anno tutto da ridere!!!
... e grande musica con!

GATTI ROVENTI

LEONARDO FIASCHI
CRISTIANO MILITELLO
GRAZIANO SALVADORI
NIKI GALISTINI
TELENA
Brindisi di Pizzanotte e Burlesque!!!
GAETANO GENNAI

BOTTI di... "ARIA FRESCA"

31 TEATRO VERDI
Montecatini Terme
DICEMBRE
ORE 22.00 Tel. 0572 78903 www.teatroverdimontecatini.it



**SALONE STORICO DELLE TERME EXCELSIOR
MONTECATINI TERME**

GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2012 ORE 21

presentazione del libro

VOLEVO ESSERE BANKSY

di Bruno Ialuna

Marco Del Bucchia Editore

I graffiti di Banksy e le canzoni di Ligabue.

Stazioni dei treni dove vengono ammazzati dei ragazzi che dipingono.

Valori che si stanno perdendo ed abitudini che stanno scomparendo.

Un mondo che sta cambiando e il commissario Morini che trova difficoltà a capirlo.

"Alcuni diventano poliziotti per fare del mondo un posto migliore, altri diventano vandali per farne uno più bello"
Banksy

"Un racconto che apre una finestra sul mondo dei graffitari: una vicenda in cui un serial killer prende di mira questi artisti, con una soluzione tanto imprevedibile quanto legata ad ALTRI valori"
Giuseppe Previti

PRESENTAZIONE A CURA DI IRENE GIACOMELLI



Alta Fedeltà

diario discografico di Lorenzo Mei

Lorenzo scrive di musica in rete su Chometemporary, Il Ministero delle Dispari Opportunità, Wall Street International Magazine.



Comprati

In cd: The Kinks, "The Kinks are Village Green Preservation Society"; Led Zepelin, "III"; The Who, "Tommy", "Quadrophenia (Soundtrack)".

In vinile: Elias Nardi, "The Tarot Album"; Bert Jansch, "The Black Swann"; Chris Robinson Brotherhood, "The Magic Door"; Allman Brothers Band, "Brothers and Sisters"; Calexico, "Feast of fire"; Van Morrison, "Astral Weeks"; Mahalia Jackson, "My Faith"; Benny Goodman, "The Benny Goodman Story"; Louis Armstrong/Duke Ellington, "Louis Armstrong & Duke Ellington"; The Band, "Stage Fright"; Stefano Rosso, "E allora senti cosa fo".



Ascoltati

Elias Nardi Quartet, "The Tarot Album"

Il disco del montecatinese Elias Nardi è capace di trasformare il salotto di casa vostra in un (non) luogo, in cui geografia, suono, filosofia e magia sembrano elementi misurabili con lo stesso metro, ponderabili con la stessa bilancia. Un posto in cui la struttura della musica e le suggestioni che propone si confondono, spingendovi all'abbandono. "The Tarot Album" è liberamente ispirato al Giardino dei Tarocchi, realizzato da Niki de Saint

Phalle nei pressi di Capalbio. Le forme surreali e coloratissime della scultrice francese però sono, se non un pretesto, un punto di partenza per Nardi e il suo quartetto, che oltre al titolare della ditta, conta su Carlo La Manna al basso, Roberto Segato alle tastiere, al piano e al sintetizzatore, Zachary J. Baker alla batteria e ai piatti. Il territorio musicale non si può limitare all'area orientale che l'oud, lo strumento del leader, potrebbe suggerire. L'esperimento è assai più fine rispetto a una dissertazione di filologia musicale o alla fascinazione che i suoni, inconsueti alle nostre latitudini, potrebbero garantire. Se dal punto di vista puramente geografico siamo, come in parte valeva per il precedente "Orange Tree", a cavallo tra Medioriente, Sud-Est Europa, Mediterraneo e forse anche Nord Africa, le influenze musicali toccano il jazz (qua e là perfino quello "scandinavo"), il prog, la sperimentazione contemporanea e la sensibilità classica. Non so in quanti avrebbero immaginato di mettere insieme l'elettronica dei sintetizzatori all'arpeggio levigato del liuto arabo. Eppure qualsiasi definizione o riferimento rischia di spostare l'attenzione su quello che conta meno in questo disco. Al centro invece ci sono almeno tre elementi forti. Il primo è la qualità delle composizioni: non c'è bisogno di una guida per intraprendere un viaggio ascoltando questi brani, la maggior parte verranno a prendervi direttamente sul vostro divano e vi trascineranno altrove. La seconda caratteristica è la formidabile intesa tra i musicisti, che va legata alla cura maniacale degli arrangiamenti. In molti momenti, ascoltando questa musica, ho pensato che non mancava una nota e, cosa ancor più importante per me, che non ce n'era neppure una di troppo. La terza caratteristica è il suono. Non ne parlo spesso, pur essendo sensibile alla fedeltà delle registrazioni, ma qui lo strepitoso lavoro fatto insieme al fonico Giacomo Plotegher, qualche parola la estorce: c'è un suono pieno, una definizione straordinaria dello spazio, una capacità di riprodurre il dettaglio e dare vita agli strumenti, una dinamica ormai sempre più rara nelle registrazioni degli anni duemila. Certo, se poi lo ascoltate con il lettore mp3 o con il compattone della zia, sto consumando inutilmente i polpastrelli. L'album è lungo circa un'ora, sarebbe un'impresa ardua lanciarsi in una descrizione detta-

gliata dei singoli pezzi. Difficile non farsi stupire dall'esordio, con "The Lovers", in cui l'oud, il piano e i piatti intrecciano un tessuto delicato, introdotto dall'elettronica e sostenuto da un basso sempre co-protagonista, o dalla seguente "The Magician, The High Priestess & The Wheel of Fortune", un brano corale aperto dal gong di Emanuele Le Pera, in cui è l'interplay tra i musicisti a riprodurre la magia contenuta nel titolo. È la traccia più lunga, una specie di mini suite in cui non manca un intervento ipnotico del sintetizzatore e un magnifico crescendo progressive. Il mistero e il dubbio restano spesso al centro del disco. Vale per "The Emperor" (con l'intervento di Andrea Vezzoli al sax baritono) che all'inizio sembra marciare con fierezza, ma poi si sofferma di fronte a un enigma, o, molto più avanti, per "The Moon", che assomiglia a una domanda, a un'indagine di ciò che non si conosce mai del tutto. Potrebbe colpirci la solennità di "The Justice", o la delicatezza del piano in "The Hermit", che conduce al prezioso contributo del soprano Dania Tosi in "The Strength", in cui la voce viene liberata dalla mediazione del linguaggio e utilizzata come puro strumento, dando vita a uno dei passi più riusciti del lavoro. Lo stesso si può dire per "The Empress and the Judgment", in cui il liuto al culmine dell'ispirazione prima scolpisce uno dei tempi più incisivi, e poi si lascia andare in un'escursione coraggiosa, che si riordina alla fine in una struttura jazzistica. L'ultima piccola suite, dopo il pregevole dialogo tra l'oud e la viola di Savino Pantone in "The Sun", è "The world", che sembra fare una summa delle varie influenze musicali. Il mondo che racconta appare complesso, mutevole, incerto, eppure mi sembra che l'intenzione sia quella di dargli un'immagine vitale, sorretta dalla fiducia.

Non so se questi appunti sparsi potranno coincidere almeno in parte con le vostre impressioni, se anche minimamente siano fedeli alle intenzioni dell'autore, ma sono moderatamente sicuro che considererete questo disco una rarità preziosa in un panorama in cui spesso ci si affida al banale per non rischiare nulla. "The Tarot Album" forse non venderà triloni di copie, ma vincerà premi e attirerà l'attenzione dei critici e di grandi musicisti. Posso scommetterci perché lo so. Me l'hanno detto i tarocchi.

di Luca Bonistalli

Libreria Fahrenheit 451
Via Antonelli 35 - Pistoia - Tel 0573.19.42.862

Book Storie



Kurt Vonnegut

GUARDA L'UCCELLINO

La parola d'ordine di questo libro è: FUBAR. Significa: incasinato oltre limite. E' il titolo di un racconto inserito in questa raccolta appena mandata sugli scaffali da Feltrinelli (252 pagine, 18 euro). Si chiama "Guarda l'uccellino", quattordici racconti inediti di Kurt Vonnegut, uno dei più grandi scrittori del Novecen-

to. E' l'autore, tra l'altro, di Mattatoio n. 5, una delle più belle parabole contro la guerra che siano mai state scritte: anche questo un libro FUBAR, incasinato ma solo apparentemente, dove la fantascienza si mescola alla Storia, l'autobiografia si fonde con la fiction. Questi nuovi racconti per il pubblico italiano appartengono alle fasi iniziali della carriera di Vonnegut; non sono neppure i primi testi usciti dopo la sua morte (tre anni sono passati) anzi, un sacco di roba è uscita post mortem, ma nel suo caso non si può accusare nessuno di giocare all'effetto Jeff Buckley in ambito musicale. Il materiale inedito è buono quasi come quello dell'autore maturo, anzi ne esplora la crescita come scrittore e ci mostra in tutto il suo splendore il talento di uno scrittore senza pari: brillante, ironico e disperato al tempo stesso. FUBAR perché nei suoi racconti e romanzi esplora tutti i generi possibili con quella grazia e leggerezza che appartiene solo ai grandi autori: passa dalla fantascienza al realismo, dalla biografia alla scienza con un'abilità e stile particolari e assolutamente personali: i suoi testi si riconoscono immediatamente alla prima lettura. Il vecchio tricheco non tradisce mai.



tuttopistoia
e provincia



www.tuttopistoia.com

Il portale degli annunci gratuiti
In più: tutte le offerte di lavoro e un'agenda quotidiana degli eventi

UN SUCCESSO #1

Associazione "Albatros"

Associazione apartitica senza fini di lucro in aiuto e sostegno ai familiari con persone affette da disagio mentale.
Per contatti telefonare a :
3898842300



Dietro una persona con disagio mentale c'è una famiglia piena di angoscia, sofferenza e fallimenti che ha bisogno di aiuto

Cara famiglia,

siamo felici di comunicarti che da maggio 2011 si è costituita l'associazione di volontariato- ONLUS "Albatros", fondata da familiari di utenti della salute mentale della Val di Nievole, prima esperienza del genere sul nostro territorio. In un momento di grande stress ed incertezza sia economica che sociale, ci poniamo le grandi sfide di combattere il disagio giovanile, abbattere le barriere sociali e favorire così la riappropriazione di tutti quei diritti di cittadinanza che il disagio psichico priva spesso chi ne soffre, rilegandolo in un doloroso limbo di solitudine e distanza dagli altri.

La promozione della partecipazione alla vita ed ai luoghi della comunità come forma di lotta allo "stigma" nei confronti del "matto", del diverso, è per noi un punto fondamentale e da qui partiamo facendoci conoscere a tutti i cittadini, perché la salute è un bene ed un diritto di tutti e non può esserci salute senza salute mentale.

Se vuoi saperne di più potrai contattarci al 3898842300, oppure potrai venire direttamente alla nostra sede presso il Centro Mah Bòh in via Pistoiese n.142 Buggiano (PT) ogni lunedì mercoledì e venerdì dalle 16,00 alle 18,00; ti aspettiamo.

Ci teniamo a ribadirti che non siamo un'associazione a scopo di lucro ma di volontariato perciò per la realizzazione dei nostri ambiziosi progetti, abbiamo bisogno del sostegno di tutti.

"Tutti gli uomini sono pazzi, e chi non vuole vedere dei pazzi deve restare in camera sua e rompere lo specchio" Alphonse De Sade

Poesia

*"Come una rosa
costretta
tra le pagine
ingiallite di un libro
non canto,
non vivo,
non vibro,
mi liberasse il pianto
da questa noia mortale
e dall'inutile speranza.
Palpeggio i muri
di un'oscura stanza
senza riuscire
a trovare la porta.
Oggi non amo,
e tutto il resto
non importa
e mentre assisto
al girovagare dell'anima mia
che, triste,
cerca un sentimento,
di continuare a respirare
io mi pento."*

Poesia di Maria Carla Pellegrini – Pescia
(carlamariapellegrini@virgilio.it)

Costituzione Italiana

Un articolo al MESE: art. 28

I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti.

In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici.



Sorgente Naturale di Benessere

È ANCORA POSSIBILE SOTTOSCRIVERE I TITOLI OBBLIGAZIONARI DELLE TERME DI MONTECATINI SPA!

Terme di Montecatini S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario di 2,4 ml. di euro costituito da n. 240 obbligazioni non convertibili del valore nominale di 10.000 euro cad.. La durata del prestito scadrà tra il 31/12/24 e il 31/12/25 e la sottoscrizione è possibile fino al 31 dicembre di quest'anno. Le obbligazioni frutteranno un interesse nominale fisso annuo pari al 5%, gli interessi verranno pagati semestralmente. Il prestito è garantito con un'ipoteca di primo grado sulla proprietà immobiliare dello stabilimento Terme Torretta.

Rivolgetevi a: Terme di Montecatini S.p.A. V.le Verdi, 46 - tel. 0572.7781

CINQUANT'ANNI FA



50 anni dalla morte di

ENRICO MATTEI

Cinquant'anni fa, il 27 ottobre del 1962, moriva a Bascapè, in Veneto, Enrico Mattei, fondatore dell'ENI e manager di spicco nel panorama italiano del dopoguerra. La morte dell'imprenditore italiano è ancora densa di punti oscuri, dato che Mattei perse la vita per via di un incidente aereo le cui cause non sono mai state accertate.



URSULA

Sono passati cinquant'anni dall'indimenticabile e sensuallissima scena in cui Ursula Andress esce dal mare indossando un bikini bianco e incantando il primo James Bond cinematografico interpretato nel 1962 da Sean Connery in 'Dr. No' (uscito in Italia col titolo 'Agente 007 - Licenza di uccidere'), la città natale dell'attrice, Berna, ha reso omaggio alla prima bond girl della storia con una festa in grande stile. L'attrice svizzera ha ora 75 anni.



Giorgio Bassani: 50 anni fa la prima edizione de

"IL GIARDINO DEI FINZI-CONTINI"

Romanzo lirico e dolente, dai toni delicati e struggenti, "Il Giardino dei Finzi-Contini" rappresenta - secondo la definizione di Alberto Asor Rosa - "quella parte incantata del nostro passato, che più amiamo, e di cui perciò sentiamo più acutamente il bisogno di liberarci, per poterlo continuare a vivere e per essere realmente ciò che siamo" e, al tempo stesso, testimonia gli orrori della persecuzione razziale e la crudeltà della Storia.

www.mese.mvsgroup.it

Direttore responsabile:

Vito Genna (redazione@mvsgroup.it)

Redazione, Amministrazione, Grafica:

via Puglie 16 Montecatini Terme

mail:

- redazione@mvsgroup.it

- amministrazione@mvsgroup.it

- grafica@mvsgroup.it

Impaginazione e grafica:

Stefano Romani - Fran Montecatini

Hanno collaborato a questo numero:

Martino Fedele, Raffaello De Maio, Luigi Briganti,

Davide Matteo Morini, Alberto Lombardi, Tiziana

Bordonaro, Simona Fortina, Giacomo Ghilardi,

Lorenzo Mei, Luca Bonistalli, Michele Fumanò,

Carlo Alberto Pazienza, Bruna Rossi, David

Ignudi, Luca Barni

Fotografie:

- Rosellini

- Simona Fortina

- Archivio Mese

Stampa Nuova Cesat coop

via B.Boozzi 21/23 50145 Firenze

Publicità: MVS Editoriale sas

tel. 334.2619491,

mail: pubblicita@mvsgroup.it

(senza accento sulla a!)

Società editrice: MVS Editoriale sas - via

Puglie 16 Montecatini Terme (PT) - Regi-

strazione del tribunale di Pistoia n. 5 del 17

maggio 2012 - Iscrizione R.O.C. 22247 -

Responsabile del trattamento dati (d.lgs 30

giugno 2003 n. 196): Vito Genna. La tiratura

del presente numero è stata di 8.900 copie.

DISTRIBUZIONE GRATUITA

...E CHI SE NE FREGA!

Forse è sbagliato ma ci viene dal profondo del cuore



Kate è incinta!

Tutti i conati minuto per minuto.

Berlusconi si ripresenta alla guida del PDL. Anzi no. Anzi si. Anzi...

Ormai ci siamo: il 21 dicembre è arrivato. **Maya**... ma vaffa!

Brunetta

non ha i soldi per pagare l'IMU (il che non gli impedisce di dormire sonni tranquilli)



CANE cerca PADRONE (e viceversa)

CHARLY II:

Vivace volpino di circa dieci anni ha bisogno di essere adottato e rieducato perché gli piace "comandare" e questa sua attitudine a volte sfocia nell'aggressività. Ha bisogno di amore e disciplina!

Ti aspetta al Canile Hermada Via S. Antonio 24 Montecatini T, (PT) 334-6211610 per info gabbievuote@gmail.com



SCRIVETECI!

Mandateci pensieri, dediche, auguri, interventi, lettere al direttore, poesie, sogni, ricordi.

Nei limiti dello spazio cercheremo di pubblicare quanto riceveremo.

Il nostro indirizzo mail è: **mese@mvsgroup.it**.

Non saranno pubblicati testi anonimi e non accompagnati dal recapito personale (anche telefonico) dell'autore.





COOKOBIO è la nuova pagina della mia vita, dopo i 23 anni di professione, quella di architetto, ed i 30 anni di passione per la cucina e la tavola.

Il filo conduttore è il medesimo, l'amore per il bello, fatto di passione, di serietà, di curiosità.

Punto di arrivo e di partenza.

COOKOBIO vuole essere un modo diverso di concepire la ristorazione, ben poco stereotipata, ambientata in un luogo della memoria storica di Borgo a Buggiano, sede del già Premiato Biscottificio Fratelli Bernardi. Gli arredi utilizzati, quasi tutti di proprietà e raccolti nel tempo per mercatini di antiquariato, hanno connotazioni familiari e creano ambientazioni un po' retrò, evocando immagini di tempi passati.

Nuova vuole essere anche la proposta di un menù fisso che cambia ogni giorno e per il quale i commensali sono invitati a prenotarsi, perché la cena viene personalmente preparata, espressamente e unicamente per loro.

La spesa, quindi, viene fatta ogni giorno con prodotti freschi, possibilmente locali, per quanto possibile biologici, sempre legati alla stagione del momento.

Si potrà mangiare pesce ma anche carne, cucinati secondo ricette inusuali come "solitamente non si mangiano a casa".

Per i vini, sono state individuate poche cantine, di piccole dimensioni e con produzioni limitate, in grado di offrire un buon rapporto qualità/prezzo. Verranno testati insieme a voi, se del caso cambiati anche in base a i vostri suggerimenti e consigli.

Come architetto, COOKOBIO vuole significare ciò che può essere pensato, progettato e realizzato unicamente col cuore.

Come donna e padrona di casa, COOKOBIO vuole rappresentare l'ospitalità ed il piacere di ricevere ospiti.

Come cuoca, COOKOBIO significa mettere a frutto ciò che ho imparato nell'ambito familiare e nel corso degli ultimi 30 anni, arricchito dalle emozioni di nuove sperimentazioni e scoperte.

Mi auguro che anche voi possiate essere contagiati dalla stessa passione, curiosità e pazienza che animano questa mia scelta di lavoro, ma soprattutto di vita e che ne siate sufficientemente stimolati per migliorare e perfezionare questo mio nostro cammino.

Marilù Zullino



**CORSO INDIPENDENZA, 54
BORGO A BUGGIANO
tel. 0572 318262
338 2268106**



Squadra serie D

BORGO A BUGGIANO - L'Elessio Upv Buggiano lotta per tornare grande. Per gli addetti ai lavori quando si parla di pallavolo femminile e si cita Buggiano è un po' come parlare della Juventus nel calcio. Con le dovute proporzioni,

s'intende, il sodalizio di Patron Leandro Landi sta alla pallavolo femminile della Valdinievole, ma potremmo tranquillamente dire dell'intera provincia di Pistoia, come la Juventus sta al calcio italiano. Vediamo brevemente come

mai. La società Upv Buggiano nasce nel 1984 grazie alla volontà di alcuni sportivi e appassionati di pallavolo provenienti da tutta la Valdinievole. Dalla stagione 1985/86 il presidente del sodalizio è Leandro Landi. La squadra in pochi anni

scala tutti i gradini del volley, dal provinciale al regionale, fino al nazionale, con Mauro Innocenti alla guida. Sempre con Innocenti il team raggiunge addirittura la



Ponte Buggianese

Arci pallavolo: caccia alla promozione in Prima divisione

PONTE BUGGIANESE - Vent'anni e non sentirli, anzi. La Pallavolo Ponte Buggianese è una società dilettantistica, di pallavolo femminile che esiste ormai da di 20 anni. Grazie al contributo di dirigenti competenti ed appassionati, degli allenatori e dei genitori delle bambine più piccole, ha raggiunto un buon livello nelle varie categorie affrontate. Se sul piano prettamente sportivo i risultati non sono mancati, su quello umano, se possibile, le cose sono andate ancora meglio. Il gruppo, infatti, è piuttosto folto se si considerano dirigenti ed atleti, si parla di circa 70 elementi la cui età varia dai cinque ai trent'anni. L'organigramma è così composto: Luigi Camera (presidente) Sharon Camera; Martina Anastasi; Davide Inzaina; Vittorio Pancani; Mirco Calanchi; Marisa Fanucci; Aurora Lapucci (dirigenti). Due i tecnici che sono: Chiara Guelfi, responsabile del minivolley; Edo Donati, che segue il gruppo delle under 12/14, l'under 18 e la prima squadra. I campionati di minivolley e Under 12 devono ancora iniziare, ma già le prime amichevoli disputate dall'Under 12 con le altre squadre locali sono risultate più che positive. Sono, infatti state vinte svariate partite. "Siamo più che contenti per il nuovo giovane gruppo - ha detto il presidente Luigi Camera - che abbiamo formato quest'anno e speriamo in un bel risultato in campionato". Il presidente va oltre nelle sue considerazioni e parla anche delle altre squadre. "Il gruppo Under 18 ha iniziato il campionato da un mese ed è partito piuttosto bene. L'anno scorso sono riuscite ad arrivare ai play off raggiungendo un buon risultato, quindi in questa stagione ci auguriamo si possa cogliere gli obiettivi prefissati. Per quanto concerne la prima squadra. Questa ha appena iniziato, benissimo peraltro, il campionato di Seconda Divisione. Pure loro l'anno scorso sono arrivate ai play off del campionato ma sfortunatamente non c'è l'hanno fatta a vincerlo. Quest'anno la società si augura, visto le potenzialità delle atlete ed il gruppo unito che si è formato, di arrivare a vincere il campionato e passare alla categoria superiore di Prima Divisione. Per questa ragione la società avrebbe piacere che ci fosse più partecipazione alle partite casalinghe delle nostre squadre al palazzetto dello sport in via Genova. Per chi vuole seguirci su internet abbiamo anche la pagina Facebook: "Archi pallavolo Ponte Buggianese" dove si trovano tutte le informazioni che ci riguardano". D. M. M.

Voglia di tornare grandi

B1, terza categoria nazionale, e in B1 il tecnico pistoiese Niccolai ottiene una storica salvezza. In serie B l'Upv rimane fino alla metà degli anni 2000, quando ritorna in serie C. Il tecnico Niccolai, alla seconda esperienza sulla panchina gialloblu, sfiora diverse volte il passaggio nella categoria superiore, e lo centra nel 2008/09, battendo l'Eurodue Firenze in una memorabile finale play-off. La conquistata B2 dura,

però, una sola stagione, al termine della quale Niccolai viene avvicinato con Davide Ribechini, già allenatore del settore giovanile. La nuova politica impone squadre giovanissime e possibilmente formate da elementi cresciuti in società. Ecco perché la serie C si dimostra difficile da mantenere. Ma, una volta in D, l'Upv torna a fare la voce grossa. Nella passata stagione sfiora la promozione in C, mentre quest'anno la squadra sta lottando nelle primissime posizioni per cercare di riportare Borgo a Buggiano nelle storiche categorie di appartenenza, senza per questo abdicare alla mission del contenimento dei costi e dell'età media da Under 18. Sinceramente fa



Giulia Martone

smorridere dire che gli elementi più "vecchi" di questa squadra sono l'opposto Pellegrini e la centrale Casati. Hanno appena venticinque anni, quindi tutto si può dire ma non certo che sono vecchi. Inoltre sette dodicesimi dell'attuale rosa compongono anche il roster della compagine Under 18. Il mister è Paolo Gattimolo, triestino, alla prima esperienza a Borgo dopo anni in giro per l'Italia e la Toscana, anche in categorie prestigiose come B1 e B2. L'Elessio al momento ha conosciuto due sole sconfitte ed è accreditata, nei pronostici, come una delle candidate al salto di categoria. M. F.

ORGANIGRAMMA:

Presidente: Leandro Landi

Vicepresidente: Elena Zanni

Direttore Generale/Area Tecnica: Davide Ribechini

Direttore Sportivo: Paolo Vichi

Segreteria: Isabella Volpi, Simona Papini

Dirigenti Accompagnatori: Paolo Ceccherini, Pietro Fichera, Stefano Frediani,

Vincenzo Vassallo, Riccardo Grazzini, Lucia Busacca, Cristiana Landi,

Veronica Ricci, Massimo Bandettini.

Arbitri Associati: Stefano Frediani, Elettra Damiani.

Segnapunti: Stefano Frediani, Alessia Gliatta, Aurora Lapucci, Rossella Ferri,

Alessandro Lippi, Cristiana Landi, Veronica Pierotti, Elettra Damiani.

Rieducazione motoria in ambiente termale in pazienti con lombalgia cronica: risultati preliminari

a cura del prof. Pietro Pasquetti Direttore S.O.D. - Agenzia Recupero e Riabilitazione C.T.O. Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi - Firenze



•La lombalgia è il disturbo osteoarticolare più frequente nella popolazione e rappresenta una delle malattie dell'uomo più diffuse. Tra le diverse forme di trattamento si va sempre più affermando il ricorso a terapie termali. Lo studio effettuato presso le Terme Redi si basa sul progetto di ricerca clinica finanziato dalla Regione Toscana con delibera n°7156 del 29 Dicembre 2009, che ha visto la collaborazione dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze (SOD Agenzia Recupero e Riabilitazione CTO) e le Terme di Montecatini (Stabilimento Nuove Redi). Obiettivo dell'odierno studio era quello di valutare l'efficacia dell'idro-

chinesiterapia effettuata in queste acque termali, associata ad esercizi terapeutici in palestra termale in pazienti con lombalgia cronica, valutati anche con pedana stabilometrica posturale.

Il lavoro si è svolto in 10 sedute, suddivise in una prima parte in palestra termale che comprendeva esercizi di attività motoria adattata, back school e ginnastica posturale ed in una seconda parte svolta in piscina termale con acqua salso-solfato-alcaina (della sorgente Leopoldina di Montecatini Terme) alla temperatura di 32°-34°C con esercizi di recupero funzionale idrochinesiterapici. A fine della ricerca, durata quasi un anno, i pazienti con lombalgia cronica aspecifica (60 persone) hanno avuto una riduzione statisticamente significativa del dolore percepito (misurato con la scala VAS), della disabilità (misurata con il questionario Roland&Morris) e una riduzione significativa anche della distanza indice-suolo, indice di un miglioramento globale della mobilità del rachide. E' possibile dunque affermare che un programma riabilitativo di 10 sedute divise in una prima parte di rieducazione motoria in palestra, seguita poi da idrochinesiterapia nelle acque termali della sorgente Leopoldina di Montecatini Terme (acqua salso-solfato-alcaina, ipertonica), è in grado di determinare una riduzione sia nel breve che nel lungo periodo del dolore e di migliorare la funzionalità in pazienti con lombalgia aspecifica cronica di origine meccanica.

Chi fosse interessato a effettuare un'analisi posturale presso le Terme Redi può chiamare la segreteria al numero 0572-778547.



Un riferimento per lo sport

a cura del Dott. Luca Barni

Officina del movimento, situata all'interno del centro termale Redi di Montecatini, non è solo un luogo dove poter risolvere i problemi posturali o allenarsi in completa sicurezza migliorando il proprio benessere. Officina del movimento nasce come centro di riferimento per lo sportivo di alta prestazione sia per gli sport di squadra che per le discipline individuali. Dal 2008 infatti il Team di Laureati in scienze motorie si occupa della preparazione fisica, del recupero funzionale e dei trattamenti osteopatici della squadra di basket Montecatini Sporting club e della squadra ciclistica polisportiva Monsummanese capitanata dal DS Alessio Giusfredi. In pochi anni il centro è diventato un punto di "ritrovo" per molti atleti che desiderano lavorare e curarsi nel periodo off-season. Fiore all'occhiello del centro è l'area dedicata all'analisi dello sportivo dove

vengono eseguiti test prestativi per monitorizzare la performance. Sono ormai numerosi gli atleti che hanno scelto questa struttura come punto di riferimento per i propri allenamenti ad esempio molti ciclisti, anche professionisti, scelgono di seguire un percorso di allenamento per il periodo invernale. Tale percorso è composto da allenamenti specifici su ergometri (ciclomulino), che permettono di utilizzare le proprie biciclette per l'allenamento il tutto abbinato al lavoro di potenziamento nell'area dedicata alla forza. Ovviamente tutte le sedute sono completate da allenamenti posturali personalizzati e trattamenti osteopatici. Nulla viene lasciato al caso quando si parla di alta prestazione ed è per questo che molti runners o triatleti si rivolgono al centro per seguire gli innovativi allenamenti delle meccaniche respiratorie eseguite con Spirotiger, piuttosto che

monitorare il proprio allenamento ventiquattro ore su ventiquattro con specifici holter metabolici. Inoltre alle terme Redi è possibile in caso di dolori, infiammazioni articolari o muscolo-tendinee avere cure fisioterapiche specifiche come ad esempio la Tecar di ultima generazione. Naturalmente dopo ogni buon allenamento, c'è sempre bisogno di un recupero psico-fisico ottimale ed anche in questo Officina del movimento non è seconda a nessuno, offrendo percorsi di rigenerazione in acqua termale Leopoldina o facendo un lavoro mirato sui dolori muscolari tardivi in specifiche vasche idromassaggio in acqua termale arricchite con ozono. Per fissare una propria valutazione si prega di telefonare alla segreteria al numero 0572-778547 facendo richiesta di un appuntamento per un'analisi posturale.



associazione culturale
OFFICINA DEL MOVIMENTO

- **Recupero Funzionale**
- **Cardio**
- **Posturale**
- **Forza**
- **Valutazione dello Sportivo**
- **Analisi Posturali**
- **Trattamenti Osteopatici**
- **Valutazioni Metaboliche**
- **Piscina termale**



Per informazioni
Dottorssa Daniela Barni - tel. 338.2038804
Dottor Francesco Bruni - tel. 338.125837

c/o Terme Redi
Viale Marconi, 2 - Montecatini Terme 51016 (PT)

**TI È PIACIUTO QUESTO MESE?
VUOI ESSERE SUL PROSSIMO?**

**PER LA TUA PUBBLICITÀ
SU **MESE** CHIAMA
3342619491**

mesemontecatini@gmail.com



**IL NUOVO MENSILE
CHE PARLA DI TE E DELLA TUA CITTÀ!**





BORGO A BUGGIANO - Il Borgo a Buggiano trova un sorriso sotto l'albero. Non può che essere contenta la squadra guidata da mister Marco Masi per come è girato, nelle ultime settimane, il vento. Due successi fondamentali, in chiave salvezza, hanno portato buon umore e la consapevolezza che salvarsi, evitando anche i play out, è possibile. Se vincere in casa contro il Fondi oltre che possibile era obbligatorio, il successo in trasferta, peraltro con una squadra largamente rimaneggiata da infortuni e squalifiche, sul campo del Melfi è stata una cosa esaltante. Di certo l'undici azzurro non poteva scegliere un momento migliore ed anche la gara più opportuna per centrare il suo primo successo stagionale in trasferta. Un successo che, come gran parte delle belle cose fatte vedere quest'anno, è merito del reparto offensivo. Un Goncalves, per gli altisonanti cronisti dei giornali nazionali, semplicemente Dimas per noi poveri cronisti di periferia,

assolutamente stratosferico ha trascinato alla vittoria la squadra. Un gol, un palo, mille azioni pericolose. È stato lui l'anima del Borgo, come lo è stato in mille altre battaglie. E quando non è stato in grado

di farcela da solo nessun problema, perché ci ha pensato il suo gemello d'attacco D'Antoni. Chi lo ha visto nella gara contro il Fondi, D'Antoni, probabilmente ha pensato di assistere ad una partita di ben altra

categoria. Non per il gol, spettacolare pallonetto all'incrocio, ma per la grinta e la determinazione che ha profuso sul campo. Il pubblico gli ha pure perdonato un gol facile, facile fallito perché mille volte ha vi-

sto D'Antoni rincorrere gli avversari, abbassarsi fino alla propria area di rigore per aiutare i compagni in difficoltà e poi ripartire palla al piede o scattare per un lancio in profondità. Il Borgo a Buggiano è questo: grinta e classe, come Dimas e D'Antoni. Ma è anche tanto lavoro "oscuro" a centrocampo, vedi Caciagli e compagni. Fino ad ora era mancata un po' la fase difensiva. Non perché non vi siano anche in quel reparto elementi di valore. Forse è stata solo sfortuna o poca esperienza. Adesso sembra andare, piano, piano a registro anche la difesa e con lei, sicuramente, miglioreranno anche i risultati. Far gol non è un problema, se poi si inizia anche a non prenderne è impossibile essere pessimisti. Ecco perché il Borgo a Buggiano può guardare al girone di ritorno con fiducia e confidare in un 2013 ricco di soddisfazioni.

Premiata ditta D&D

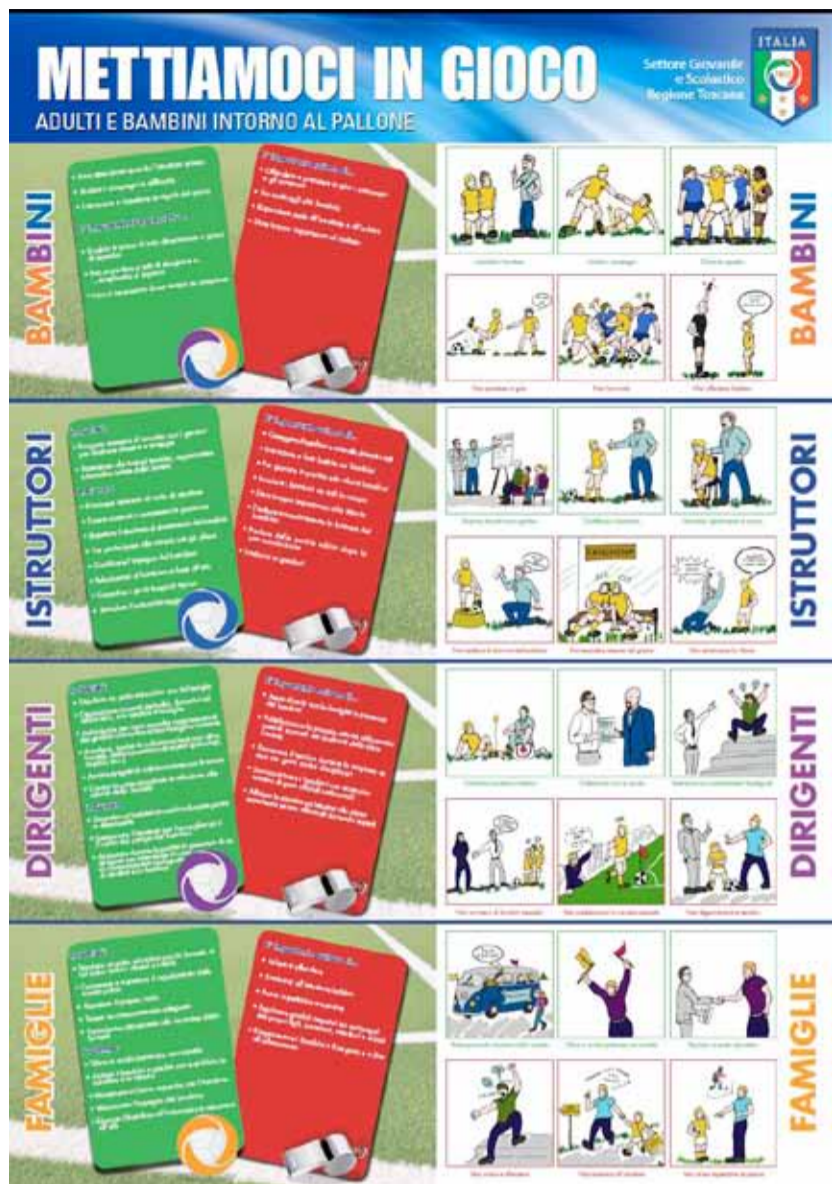
di Vito Genna

Pesciauzzanese superstar



VALDINIEVOLE - Il Pesciauzzanese continua a sorridere. La squadra nero arancio sembra l'unica in grado di opporsi allo strapotere del Jolly Montemurlo nel campionato di Eccellenza. Domenica dopo domenica, anche se non giocano bene, come è successo recentemente col Cascina, i ragazzi di mister Maneschi riescono tuttavia a strappare punti. Quando un pari quando una vittoria, insomma non si fermano e mantengono sotto pressione la capolista. Un campionato da protagonisti il loro. Meno bene, sempre in Eccellenza, va la Larcianese che forse era partita con qualche ambizione in più e adesso deve pagare dazio alle difficoltà di una categoria infida, dove nessuno ti regala niente e non molla mai. Emblematica la recente sconfitta casalinga col Lammari. Avanti dopo nemmeno una decina di minuti grazie al gol di Borselli i viola si sono fatti rimontare e poi sono sprofondati sotto i colpi dell'avversario sul loro stesso terreno di gioco. Analogo discorso, fatto per la squadra di mister Tognarelli, vale per la compagine guidata da Petroni. I "cugini" di Lamporecchio non vanno meglio dei giocatori della vicina Larciano e per il momento non sembrano aver trovato l'equilibrio giusto per dare continuità ai loro risultati. Comunque sia entrambe le squadre, Larcianese e Lampo, hanno i mezzi per migliorarsi e poi due guide in panchina di prim'ordine. Si può essere ottimisti. Discorso diverso in Promozione dove Monsummano e Montecatini non vanno bene. Tuttavia se la classifica del Monsummano resta abbastanza tranquilla, nonostante tutto, quella del Montecatini preoccupa e non poco. Il fondo comincia ad essere un po' troppo vicino e basterebbe poco per toccarlo. Urge invertire la rotta e presto. Per quanto concerne la Prima Categoria il Ponte Buggianese si gode le vertigini da alta classifica, dunque è più che soddisfatto del proprio cammino. Del resto pare impossibile fare meglio della capolista Lunigiana. Per concludere in seconda Categoria mentre brilla la stella del Marliana Nievole, protagonista della lotta al vertice, preoccupa assai il destino di Veneri e Via Nova. Purtroppo, se non daranno una decisa sterzata alla loro stagione, queste due squadre rischiano di dar vita nel finale di campionato ad un drammatico derby salvezza.

Alberto Lombardi



Mettiamoci in gioco, intorno ad un pallone

di Carlo Alberto Pazienza

MONTECATINI TERME - Un progetto speciale per una causa importante. Stiamo parlando di "Mettiamoci in gioco", l'iniziativa promossa dal Settore Giovanile e Scolastico della Toscana, che ha coinvolto tutte le società della Regione nella realizzazione di un opuscolo che avesse come argomento il rapporto bambini - dirigenti - genitori nell'ambito della scuola calcio. Fra tutte le relazioni inviate da dirigenti, istruttori e genitori, ma anche giornalisti o amministratori pubblici, una di quelle selezionate è stata redatta da Corso Biagioni, dirigente accompagnatore del Montecatini murialdo. "Più che una vera e propria relazione - ha detto Biagioni - noi abbiamo inviato il programma della nostra scuola calcio, da me concepito due anni fa assieme a Roberto Lapenna. Un programma poliedrico tutto regolato intorno ai bambini che ha come pietra fondante il codice

etico, e che, unito alla realizzazione di schede personali per ogni atleta e riunioni periodiche con genitori e istruttori, ci ha permesso di diventare una scuola calcio qualificata. Tutto questo perché l'obiettivo è sempre stato riportare il bambino al centro delle nostre attenzioni, e non è un caso che nel logo di questo progetto il bambino sia al centro di un pallone al quale attorno ruotano dirigenti, istruttori e famiglie". Un progetto presentato a inizio dicembre all'interno dell'assemblea ordinaria elettiva del

C.R.T. e che verrà divulgato in tutte le scuole calcio della Toscana: "Devo ringraziare la sezione di Pistoia che ci ha sempre sostenuto, sia nella realizzazione del programma di due anni fa, sia in questa iniziativa. Credo sia importante aggiungere - conclude Biagioni - che nessuno di noi aveva la presunzione di insegnare niente: volevamo solo sottolineare l'importanza di crescere i bambini per farli diventare persone corrette nella vita, anche grazie agli insegnamenti della scuola calcio".



Nel segno dei giovani

PIEVE A NIEVOLE - Via Nova sempre all'avanguardia. Il sodalizio pievarino, come da tradizione, si conferma essere una delle realtà migliori per quanto concerne il settore giovanile. Ambito nel quale, pur avendo una prima squadra che si disimpegna, anno dopo anno, in modo onorevole in campionati piuttosto competitivi come quello di Prima o Seconda Categoria, riesce ad eccellere. Certamente le maggiori attenzioni di patron Osvaldo Romani e dei suoi collaboratori vanno ai giovani e per questa ragione è stata allestita una società solida che nel corso degli anni ha provveduto a migliorare costantemente la sua offer-

ta sportiva, formativa e di aggregazione sociale. Oltre al calcio al centro polivalente La Palagina, base operativa della Via Nova, si possono fare molte altre cose, grazie ad una sala bar e non solo da poco realizzata. Per quanto concerne i campi, allo stupendo manto erboso di quello principale, sono stati affiancati altri due rettangoli di gioco sintetici. Un altro campo di calcio regolamentare ed un campo da calcetto. Un'offerta a tutto tondo che mira ad attrarre i giovani offrendo loro un ambiente nel quale poter crescere in modo sano, seguendo i principi dello sport. Così facendo la società si pone anche l'ambizioso proget-

to di svolgere un ruolo sociale, togliere i giovani dalle strade e farli crescere in un luogo sicuro, nell'ambito della piccola comunità di Pieve a Nievole. Tornando all'aspetto prettamente sportivo la Via Nova ha un organigramma tecnico importante che deve seguire ben dodici squadre e la scuola calcio. Questi i nomi degli allenatori: Massimo Chesi, Marco Bartolozzi, Domenico Perlongo, Renzo Bartolini, Giorgio Iannello, Aquilino Bonfanti, Maurizio Igliori, Sandro Frediani, Moreno Zerlotti, Piero Pieroni, Romeo Miedico, Daniele Tesauero, Jonatan Peluso, Paolo Romani.

A.L.



Brando Ciravegna

PIEVE A NIEVOLE - Brando Ciravegna tiene alto il nome della Via Nova. Il giovane, classe 2001, cresciuto calcisticamente sotto l'ala protettiva di Osvaldo Romani, sta facendo una bella stagione nell'Empoli calcio. Il ragazzo sta giocando davvero bene, tuttavia è solo l'ultimo di una folta schiera di gioielli che la società di Osvaldo Romani ha piazzato nelle principali squadre toscane. Basti ricordare qualche altro nome. Samuele Baldassarri, classe '97, è accasato a Prato, Riccardo De Masi gioca negli allievi nazionali del Viareggio. Stessa categoria, ma squadra diversa, lo Spezia per Andrei Cristofan. Sempre a Spezia, ceduto in prestito al Borgo a Buggiano va ricordato Pavi Degl'Innocenti. La lista potrebbe continuare a lungo, ma è superfluo continuare l'elenco. Un po' tutte le principali società toscane hanno un occhio di riguardo per il settore giovanile della Via Nova calcio. Con alcune, tipo l'Empoli, il rapporto di collaborazione è piuttosto stretto. Con la società fiorentina è da tempo aperto un discorso grazie ai buoni uffici, prima di Andrea Innocenti, adesso passato al Siena, e dopo di Massimiliano Cappellini, ex Milan, e Marcello Carli. "Se la Via Nova è una bella realtà - confessa Osvaldo Romani - il merito è anche dell'amministrazione comunale che è sempre stata vicina alla società".

A.L.

MONTECATINI TERME LA PALLACANESTRO DAL 1949

DIVISIONE NAZIONALE B - CAMPIONATO 2012/2013

Palaspecchiasol, 19 dicembre ore 18

festa degli auguri

DOMENICA 23 DICEMBRE
ORE 18
PALASPECCHIASOL

MISSARDI MONTECATINI
SPORTING CLUB 1949
VS.
PODEROSA
MONTEGRANARO

DOMENICA 6 GENNAIO
ORE 18
PALASPECCHIASOL

MISSARDI MONTECATINI
SPORTING CLUB 1949
VS.
COMPUTER GROS
EMPOLI



IL BASKET IN TESTA
LO **SPORTING**
NEL CUORE

INGRESSO INTERI RIDOTTI
Tribuna Club 7,00 euro 5,00 euro
Poltroncine 10,00 euro 5,00 euro
RIDOTTI 10-14 ANNI (50% del costo)

MISSARDI

LE PANDORINE®



Sorgente Naturale di Benessere



Missardi soddisfatta

di Raffaello De Maio

MONTECATINI TERME - La Missardi sta tenendo fede al suo campionato senza assilli. Il rendimento dei rossoblù nell'ultimo periodo ha visto arrivare quattro vittorie su sei partite, un filotto iniziato con tre vittorie consecutive (contro Montegrano, Costone Siena e Senigallia) seguita dalla sconfitta di Ancona, dalla vittoria casalinga contro Rimini e dalla sconfitta maturata a Castelfiorentino contro i grandi ex Tommei e Angelucci. Un ruolino di marcia quindi del tutto positivo, che ha lanciato la Missardi al quinto posto, in piena zona playoff, con un bilancio alla dodicesima giornata di 8 partite vinte e 4 perse. Il progetto giovani di Federico Barsotti e Andrea Niccolai sta procedendo bene, ha riconquistato una parte importante di pubblico grazie ad un gioco divertente e mai banale, con giocatori giovani che si battono dal primo all'ultimo minuto. È il

caso di Matteo Russo e Giacomo Bloise, forse i giocatori giovani più incisivi e rappresentativi che si giovano della vicinanza di German Scarone. Nella vittoria ottenuta contro Senigallia (87-72) hanno siglato il top in maglia rossoblù con 25 punti per Russo e 22 per Bloise. Questa è stata la partita simbolo dell'importanza dei giovani nei meccanismi di Barsotti, nel quale trova sempre più spazio uno Scarone limitato dagli infortuni ma sempre efficace, che viaggia a 14,8 punti di media con un high di 31 punti contro Cento. La Missardi sta giocando da quasi due mesi senza Roberto Casoli, tormentato da un infortunio che non rende possibili previsioni di recupero. Per ora l'esperto pivot rossoblù ha giocato 6 partite con numeri di tutto rispetto (9,2 punti per gara con 8,5 rimbalzi) poi si è fermato per recuperare al meglio. Rendimento altalenante invece

per Gabriele Niccolai, autore del missile da 10 metri che ha consentito la vittoria a Siena contro il Costone, ma che ha visto calare inesorabilmente il suo apporto di punti nelle ultime partite. Per concludere il 2012 agonistico alla Missardi mancano due partite: domenica 23 al Palaterme contro la Dino Bigioni Montegrano e domenica 30 a Civitanova Marche. Il cammino proseguirà il 6 gennaio in casa per il derby con l'U-se Empoli, ultima giornata del girone di andata. I rossoblù affronteranno in casa squadre della stessa fascia di classifica come Montegrano ed Empoli, mentre a Civitanova il compito potrebbe essere più semplice. L'occasione per chiudere l'andata con un filotto c'è tutta, è il momento di restare vicini ad una squadra che ha imparato a far divertire (nuovamente) il popolo rossoblù.



Magie sul parquet

MASSA E COZZILE - È un momento magico per il Massa Cozzile Basket, sia in campo maschile sia in campo femminile. La prima squadra maschile è in testa al campionato di serie D ed ha chiuso in quella posizione anche il girone di andata, battendo tutte le rivali più accreditate e candidandosi a prima favorita per il passaggio in C regionale. La squadra allenata da Franco Ingrosso in realtà sta facendo un buon lavoro da due anni, e lo scorso anno la promozione sfumò solo per la differenza canestri. Stavolta siamo certi che la squadra starà più attenta e sfrutterà tutte le occasioni per allungare. In campo femminile, Massa Cozzile è in testa con sette vittorie su sette partite, grazie ad una squadra costruita per il salto di categoria. L'allenatore è Benedetto Bonazzi, la stella della squadra è l'esperta Barbara Vannucci, ma è il gruppo la vera forza della compagine arancione, che punta anche a valorizzare le giovani Under 17 che negli ultimi anni hanno raccolto successi in tutta la Toscana e non solo. Soddisfazioni arrivano anche dal settore giovanile della società, sia maschile sia femminile, con numeri sempre positivi in termini di presenze e iscrizioni, a conferma del buon lavoro fatto dalla società sul territorio.

R. D. M.

Meridien: si può far meglio

MONSUMMANO TERME - Non è stato un periodo felice per la Meridien Monsummano, che ha raccolto tre sconfitte nelle ultime cinque giornate di campionato. Sconfitte maturate tutte in trasferta, contro Orvieto, Altopascio e Bottegone, in partite che hanno visto i biancoblù soccombere sia per colpe proprie sia per fattori esterni. La società in più sedi ed in più occasioni ha avuto modo di lamentarsi per le avverse decisioni arbitrali, che soprattutto nelle partite contro Altopascio e Bottegone l'hanno particolarmente penalizzata. "Preferisco perdere per un errore dei miei giocatori, non per un fischio arbitrale sbagliato" è il ritornello di coach Samuele Rastelli, che vede comunque la sua squadra in calo dal punto di vista dei risultati. Dal punto di vista tecnico poco o niente da eccepire, la Meridien si è giocata fino alla fine tutte le partite che ha perso ed ha avuto sempre qualcosa da recriminare nei finali concitati. Alla decima giornata la marcia di Monsummano parla di 6 vittorie e 4 sconfitte, la posizione in classifica è nel mucchio delle squadre che son sospese e alla fine del girone di andata mancano tre partite: sabato 22 dicembre big match a Monsummano contro la capolista Piombino, poi il 5 gennaio trasferta a San Giovanni Valdarno e il 10 gennaio ultimo match del girone in casa contro Umbertide. Per dare una sterzata alla situazione servirebbe una tripletta, come servirebbe anche il rientro in campo di Francesco Tuci, fermo dai primi di dicembre per un infortunio al menisco risolto in artroscopia.

Raffaello De Maio





GRAN CAPODANNO

al Grand Hotel & La Pace

31 dicembre 2012 ore 21:00

Cenone di San Silvestro

*Musica dal vivo con orchestra
ed estrazione di favolosi premi in prestigiosi
Hotel 5 stelle in Italia ed all' Estero*

PREZZO PER PERSONA € 130,00.



Per informazioni e prenotazioni
Tel 0572 9240 - Fax 0572 78451
info@grandhotellapace.it